PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 26 Luglio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11515

L'AVANZATA RUMENA È STATA SOSPESA

LA FOLLE OSTINAZIONE OTTOMANA

LA SITUAZIONE

La prima ripercussione politica del gesto turco non è tardata a farsi sentire: la Rumenia, fermamente decisa a non assecondare il folle sogno di Costantinopoli, ha sospeso le operazioni del suo esercito in marcia su Sofia. La pace, quindi, dovrebbe essere imminentissima, se i greci ed i serbi, persuasi della sua necessità, lasceranno cadere gli ultimi ostacoli che le si oppongono.

Minor probabilità di sollecita soluzione ha invece il problema d'Adrianopoli e della riconquista turca del territorio perduto. Contro il diritto all'aggressione, sostenuto ostinatamente dalla Porta, l'Europa ha teoricamente reagito, negandolo a Londra; ma praticamente essa è ancora indecisa sul modo d'arrestare la facile penetrazione turca sul suolo bulgaro e d'imporre al Sultano l'abbandono dei territori occupati.

Fra i molti progetti, sorti all'ultima ora, sembrano essere maggiormente quotati quello di compensi da darsi alla Turchia in cambio delle nuove occupazioni e quello di una pressione singola, ma omogenea, delle Potenze sulla Porta.

Intanto, per quanto riguarda le operazioni militari, le truppe di Enver bey continuano la marcia su Jamboli, mentre Viddino sta per cadere nelle mani dei serbi, già padroni di alcune località sulla Nischava.

In Rumenia

si crede all'imminente conclusione della pace

BUCAREST 25 (Ag. rumena). La situazione da ieri è immutata. Seppur la Grecia e la Serbia si mostrano poco disposte ad accettare l'armistizio, si può tuttavia fare assegnamento che, grazie al pronto intervento di re Carlo, abbia a subentrare un certo rallentamento nell'avanzata delle truppe serbe e greche. Si spera pure che la conferenza potrà essere tenuta la settimana prossima.

Il Governo montenegrino ha designato quali delegati il presidente dei ministri Vukotic ed il ministro della guerra generale Martinovic.

Un colloquio fra i ministri a.-u. della guerra e degli esteri

VIENNA 25 (N). La «Zeit» apprende che ieri nel pomeriggio si tenne una conferenza, cui nei circoli bene informati si attribuisce grande importanza politica, fra il ministro della guerra e quello degli esteri. Il ministro della guerra era stato invitato d'urgenza a questa conferenza.

La Commissione internazionale per i confini albanesi

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Pola: Oggi è partito da Pola per Scutari il colonnello Göttlicher, capo dello stato maggiore addetto al comando del porto di guerra di Pola, il quale farà parte della commissione internazionale per la delimitazione dell'Albania.

L'EUROPA INDECISA

Il manico del coltello

Dichiarazioni di un ex-granvisir sull'avventura turca

COSTANTINOPOLI 25 (N). Tutte le misure militari che si vanno prendendo qui, lasciano trasparire che si calcola su una nuova campagna in grande stile. La direzione dell'esercito fa venire sempre nuovi rinforzi dall'Asia Minore ed è risoluta a schierare nella Tracia un esercito di 300.000 uomini. Tutti i piroscafi da trasporto disponibili sono stati requisiti dal ministero della guerra per la spedizione delle truppe. Giornalmente partono intere carovane cariche di munizioni. Le truppe che arrivano mostrano grande entusiasmo e sono in buone condizioni. Giornalmente partono per il fronte centinaia di volontari. L'entusiasmo bellicoso si mantiene. Davanti alla Porta hanno luogo ininterrottamente manifestazioni patriottiche al suono di bande e con lo sventolio di bandiere.

BERLINO 25 (N). Un ex-granvisir fece le seguenti dichiarazioni al corrispondente da Costantinopoli del «Lokal-Anzeiger»: Noi marceremo ancora più oltre. Sarebbe un delitto contro il nostro popolo se noi non lo facessimo. Chi non tiene buone ragioni in mano non può dettare condizioni. Prima erano i bulgari che tenevano il coltello dalla parte del manico, oggi lo siamo noi. L'esercito è riorganizzato e ci farà onore. Noi andremo oltre sempre avanzandoci, finchè o ci si faccia incontro una grande potenza, contro la quale la resistenza sarebbe un suicidio, o finchè l'avversario accetti le condizioni da noi poste. Non siamo megalomani. Noi sfrutteremo la situazione meno di quello che hanno fatto altri, ma le nostre condizioni dovranno essere accettate senza discussioni. Non ci tratterranno nè i serbi, nè i greci, nè i rumeni. Noi abbiamo il dovere politico di conservare finchè è possibile una Turchia indipendente e neutrale. Non ci getteremo nelle braccia della Russia, pur sapendo che i signori alla Neva ci accoglierebbero a braccia aperte e ci darebbero molto di più di quanto noi possiamo domandare. Siamo convinti che in breve si avrà una conferenza europea, nella quale saranno sistemate tutte le questioni. Non desideriamo nulla di meglio, ma naturalmente pretendiamo di partecipare a questa conferenza.

COSTANTINOPOLI 25 (N). In un comunicato ufficiale è espressa la speranza che l'Europa non vorrà rendere vieppiù profondo l'abisso fra il mondo musulmano ed il mondo cristiano.

Giustificazioni turche

COSTANTINOPOLI 25 (N). Un comunicato officioso ricorda la prima dichiarazione dell'Europa al principio della guerra turco-balcanica, nella quale fu proclamata la massima dell'integrità della Turchia. Non si può credere che l'Europa, che si è rifiutata di intervenire nel conflitto tra gli ex-alleati, voglia ora costringere la Turchia a sgomberare la Tracia che è territorio turco, ed Adrianopoli, la sua capitale di una volta. Il mondo musulmano non perdonerebbe giammai alla Porta se essa non salvasse ora i fratelli musulmani dai massacri. Gli avvenimenti attuali hanno esercitato troppa influenza sulla Turchia asiatica per poter credere che l'Europa voglia allargare l'abisso tra il mondo musulmano e quello cristiano.

La Russia è decisa

a non permettere la rioccupazione turca

LONDRA 25 (Reuter). Gli ambasciatori faranno nuovamente ai rispettivi Governi la proposta d'indirizzare alla Turchia una nota - se si tratterà d'una nota collettiva o no non è stato ancora stabilito - nella quale si richiamerà di nuovo l'attenzione della Porta sulla determinazione delle potenze di far rispettare la linea di confine Enos-Midia. Sebbene si sia parlato, per quanto solo vagamente, d'una dimostrazione navale e di altri mezzi per esercitare una pressione sulla Turchia, nella conferenza di ieri non è stata avanzata alcuna proposta. Certi diplomatici credono che basterà una pressione finanziaria. Il punto di vista della Russia si scosta da quello delle altre potenze, avuto riguardo ai suoi interessi speciali. La Russia dichiara di non poter ammettere in nessun caso che si ripristini la dominazione ottomana nel territorio dal quale i turchi sono stati scacciati. La Russia sarebbe quindi costretta a intraprendere un'azione il cui scopo sarebbe quello di garantire la ritirata delle truppe turche. Si è dell'opinione che quest'azione sarà intrapresa collettivamente. Comunque però la Russia crede che non si farà nulla che possa provocare dissapori fra le grandi potenze.

Un'azione separata delle Potenze?

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi: Nella conferenza di ieri degli ambasciatori dopo constatato il concorde proposito delle Potenze d'indurre la Turchia a ritirarsi sulla linea Enos-Midia, gli ambasciatori decisero che si dovesse presentare al gabinetto turco separatamente da ciascuno dei rappresentanti diplomatici delle grandi Potenze a Costantinopoli una nota identica. Si è rinunziato all'idea d'un passo collettivo delle Potenze. L'ambasciatore russo usò un linguaggio molto energico, dichiarando essere irremovibile proposito del Governo russo di ritogliere alla Turchia i territori da essa testè occupati. Esso lasciò capire che la Russia proporrà misure coercitive per il caso che il passo delle Potenze fallisse. La proposta francese d'affidare alla Rumenia l'incarico d'esercitare pressioni sulla Turchia non incontrò troppo favore.

La Francia non ha fretta

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Parigi: Il Governo francese attende il risultato della conferenza degli ambasciatori di Londra dopo di che esporrà le sue opinioni circa la situazione nei Balcani. Il Governo francese non ha affatto l'intenzione di prendere alcuna iniziativa. Ieri in una conversazione del ministro Pichon con parecchi ambasciatori fu riconosciuta all'unanimità la necessità di un'azione diplomatica prudente. L'ambasciatore a.-u. espresse la sua soddisfazione per la identità delle vedute del Governo francese, della Russia, dell'Austria-Ungheria e di tutte le altre grandi Potenze riguardo alla questione del diritto dell'Europa di sottoporre a revisione il trattato da stipularsi dagli Stati balcanici. Per il momento è impressione generale che i massacri che i turchi vanno commettendo in Bulgaria affretteranno il passo collettivo delle grandi Potenze col quale si dovrà costringere la Turchia a rispettare il trattato di Londra.

„Non tollereremo sopraffazioni!"

Franche parole rumene alla Turchia

BUCAREST 25 (N). L'«Adeverul» pubblica questo comunicato ufficioso: Non possiamo approvare l'attuale procedere della Turchia. La Turchia non può nè deve mantenere l'occupazione di Adrianopoli. L'occupazione di quella città non fa che creare nuove difficoltà e, siccome noi ora tendiamo ad affrettare la pace, ogni nuova difficoltà è diretta anche contro i nostri interessi. La Turchia ha cominciato un giuoco pericoloso. Con la pretesa di voler riconquistare il suo territorio in Europa arrischia di perdere quello asiatico. Noi abbiamo avuto sempre simpatie per la Turchia, ma appunto per ciò dobbiamo dirle che la sua azione deve cessare colà dove cessa anche il suo diritto, cioè lungo la linea Enos-Midia. Noi non tollereremo sopraffazioni.

Un ordine del giorno panslavista

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Pietroburgo: Ieri si è tenuto un banchetto panslavista per la questione macedone. Il presidente Basmakoff propose un ordine del giorno chiedendo energiche misure contro l'avanzata turca. L'ordine del giorno fu comunicato poi telegraficamente al presidente dei ministri Kokovzeff ed al ministro degli esteri Sassonoff. L'ordine del giorno consiglia che si forzino immediatamente i Dardanelli con la flotta del Mar Nero, e che si sistemizzi la questione dei Dardanelli. La pace tra la Serbia e la Bulgaria deve essere conclusa immediatamente sulla base di quelle pretese, che la Grecia e la Serbia avevano accampato prima dell'ultima guerra. La Rumenia deve essere limitata alla linea Silistria-Balcik. Inoltre in Russia non dovrà permettere un attacco dell'Austria-Ungheria contro il Sangiaccato di Novibazar. A Vienna non si deve dimenticare che il confine galiziano è più vicino alla Russia che il Sangiaccato alla residenza degli Absburgo.

Tutto il banchetto si trasformò in una manifestazione antiaustriaca e portò ad un'aspra critica della politica del ministro Sassonoff.

Il passo austriaco a Belgrado e ad Atene

è stato fatto d'accordo con l'Italia e la Russia

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Il passo fatto oggi da parte dell'Austria-Ungheria a Belgrado ed Atene non è da considerarsi secondo la opinione dei circoli diplomatici, come un'azione isolata dell'Austria-Ungheria. Il Governo a.-u. al pari delle altre grandi Potenze ha consigliato ripetutamente a Belgrado ed Atene la moderazione ed il nuovo passo è seguito quasi contemporaneamente con un simile passo del Governo russo. L'Italia appoggia questo passo dell'Austria-Ungheria, come fu sempre ogni sua cura di appoggiare durante tutta la crisi le azioni della sua alleata. Se questo nuovo passo dell'Austria-Ungheria e quello seguito immediatamente da parte della Russia dovessero rimanere senza risultato, allora non è escluso che venga intrapreso ad Atene e Belgrado un passo collettivo di tutte le grandi Potenze. Si spera che sotto la pressione di tutta l'Europa, la Serbia e la Grecia si mostreranno meno intransigenti, tanto più che diventa sempre più evidente, che anche la Rumenia intende di prendere posizione di fronte alle pretese esagerate dei due alleati. In ogni caso consta che le relazioni fra la Bulgaria e la Rumenia si fanno di giorno in giorno migliori e che la Rumenia non è punto disposta a lasciar turbare l'equilibrio sui Balcani a svantaggio della Bulgaria. Tanto in Serbia, quanto in Grecia si accentua, che in caso di continuazione delle ostilità, l'avanzata seguirebbe lentamente, e che i due alleati non hanno realmente l'intenzione di spingersi fino a Sofia. Specialmente i greci si trovano tanto distanti dalla capitale bulgara, che le trattative possono essere terminate da lungo tempo, prima che essi possano aver compiuto il passaggio oltre le impervie montagne del Rodope e del Rilo. La questione di una dimostrazione navale contro la Turchia sembra essere quasi completamente abbandonata, ed anche la Russia avrebbe smessa l'idea di un'invasione nell'Armenia in vista dei pericoli ad essa congiunti per la pace mondiale. Sorge quindi la questione d'indurre la Turchia con le buone a sgomberare Adrianopoli. Si parla di un compenso finanziario, che consisterebbe nel non pagamento d'indennità di guerra agli Stati balcanici e nell'assegno di un numero maggiore di Isole dell'Egeo alla Turchia, in prima linea di Chio e Mitilene.

ATENE 25 (B). L'«Estia» crede di sapere, che tanto il Governo greco quanto il serbo hanno risposto ai passi suaccennati dichiarando, che, considerato il procedere subdolo della Bulgaria, è loro impossibile di accettare un armistizio prima della sottoscrizione dei preliminari di pace.

Pieno accordo fra le Potenze della Triplice alleanza

Una smentita berlinese a un giornale parigino

BERLINO 25 (B). Il «Lokalanzeiger» fa la seguente comunicazione, evidentemente ispirata. Un telegramma del «Petit Parisien» si dice in grado di riferire, che fra Vienna e Berlino sarebbero sorti dei malumori causa il trattamento di alcune questioni concernenti la politica balcanica.

Secondo quel telegramma, a Vienna si sarebbe molto imbronciati per la resistenza che la Germania opporrebbe alla occupazione austriaca del sangiaccato di Novibazar. Ora, anche prescindendo dal fatto che qui nulla consta di un'intenzione del Governo a.-u. di occupare il sangiaccato e che, per conseguenza, le notizie di una opposizione della Germania sarebbero prive di fondamento, il telegramma del giornale parigino fa l'impressione di una mistificazione voluta. Questa, evidentemente, persegue lo scopo di creare divergenze nel nesso della Triplice, delle quali, dato il pieno accordo della sua direttiva politica, non si può nemmeno parlare.

Le riforme per l'Anatolia orientale

COSTANTINOPOLI 25 (N). La commissione composta di funzionari di queste ambasciate ha terminato lo studio dei progetti di riforma per l'Anatolia orientale. La riunione degli ambasciatori dovrà prossimamente prendere una deliberazione su questo problema.

I serbi sotto Viddino; i turchi verso Jàmboli

L'avanzata rumena sospesa

L'ordine di rispettare Sofia

SOFIA 25 (B). Essendo comparso in vicinanza di Sofia un distaccamento di cavalleria rumena, il Governo bulgaro diresse una domanda in proposito al Governo rumeno, il quale rispose di aver già impartito al quartier generale l'ordine di sospendere l'avanzata delle truppe.

SOFIA 25 (N). Il presidente dei ministri Majorescu ha telegrafato per la seconda volta al Governo bulgaro che le truppe rumene hanno il severo ordine di non porre piede a Sofia. Questa comunicazione ha servito molto a tranquillare gli animi, giacchè l'effervescenza era molto grande perchè nella pianura di Sofia si sono avvistati a circa 15 chilometri da Sofia drappelli di cavalleria rumena.

Nei circoli governativi si assicura che le relazioni con la Rumenia incominciano a farsi più favorevoli e che da parte della Rumenia non sono da attendersi ulteriori pericoli. La preoccupazione principale è ancora sempre l'invasione dell'esercito turco con alla testa la cavalleria curda.

Ieri sono arrivati pure telegrammi dei Governi inglese e francese, che assicurano che non sarà permessa una qualsiasi violazione del trattato di Londra.

Il turco miete...

SOFIA 24 (B). Ritardato. Si dice che i turchi continuino la loro marcia verso Jamboli ed Aitos incendiando quanto incontrano e commettendo durante il loro passaggio ogni sorta di saccheggi.

COSTANTINOPOLI 25 (N). Secondo il «Tanin» tutti i territori fino all'antico confine bulgaro sono occupati dalle truppe turche. Il capitano Rescid, figlio del maresciallo Fua pascià, fu ucciso a nord di Adrianopoli durante l'inseguimento dei bulgari.

I serbi sotto Viddino

BELGRADO 25 (N). Dopo la presa di Belogradcik alcuni distaccamenti dell'esercito serbo cominciarono a circondare Viddino, antica fortezza, meglio difesa dalla natura che da lavori artificiali, e che tuttavia non potrà tardare a cadere nelle loro mani. Le truppe bulgare del generale Kutinceff cominciano ad arrendersi. Presso Pirot i serbi presero alla frontiera bulgara Strachna Tchuka sulla sponda destra, e Golema Glava sulla sponda sinistra del fiume Nischava.

La linea bulgara non può essere sfondata

COLONIA 25 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Sofia: Il generalissimo bulgaro comunica che i bulgari respingono tranquillamente i violenti attacchi dei serbi e greci presso Egri Palanka ed il passo di Kresna. Le perdite degli alleati sarebbero, a quanto si comunica, molto forti. Le preoccupazioni che la linea bulgara possa essere rotta sono infondate.

Le vendette degli sconfitti

ROMA 25 (N). La legazione greca comunica il seguente dispaccio del ministro della guerra ellenico: Atene 25. Alcuni combattimenti si sono impegnati ieri verso l'ala sinistra greca. L'ala destra dell'esercito greco informa, che presso Dupniza una quarantina di «comitasci» bulgari essendo entrati nel villaggio di Mahonia, massacrarono i contadini turchi. Furono inviati in loro soccorso due compagnie. I contadini turchi si recano verso l'esercito greco per mettersi sotto la sua protezione. Essi narrano che le forze battute presso Raslika fuggono in pieno disordine verso Dioumaia. Numerose famiglie bulgare, abbandonando i villaggi della regione fuggono verso la frontiera bulgara, ove tuttavia si vieta loro l'ingresso. Queste famiglie sono accompagnate da bande di «comitasci» che si abbandonano ad ogni sorta di eccessi sopratutto sulla popolazione turca.

Circa le false notizie pubblicate dall'Agenzia telegrafica bulgara sui pretesi massacri e incendi commessi dall'esercito greco, giungono le seguenti informazioni dal comandante dell'esercito greco dell'est: I bulgari, allo scopo di diffamare l'esercito greco e per togliergli i mezzi di vettovagliarsi, fanno sgomberare i villaggi che poi incendiano. Alcuni villaggi furono potuti salvare in tempo dall'esercito greco sopraggiungente. Alcuni degli incendiari furono arrestati. E' probabile che i turchi cerchino di rigettare la responsabilità della distruzione di questi villaggi sull'esercito greco. Informazioni ufficiali da Drama dicono che i bulgari, che battono in ritirata massacrarono i fratelli Hatjviusso di Serres e due impiegati greci dello stabilimento ellenico Costantinidis e incendiarono poi lo stabilimento. I bulgari uccisero anche un deviatore serbo delle ferrovie. Costui portava una decorazione bulgara, perchè durante l'ultima guerra turca e al momento dell'invasione bulgara aveva salvato, nonostante l'ordine dei turchi il ponte sul fiume Mesto.

ATENE 25 (Ag. d'Atene). A quanto si vocifera, i bulgari hanno evacuato Dedeagac.

La Bulgaria domanda un lodo europeo sulle atrocità

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Sofia che la Bulgaria ha fatto presentare dai suoi rappresentanti una nota alle grandi Potenze in cui essa propone la nomina di una commissione europea, la quale dovrebbe esaminare tutte le atrocità commesse durante la guerra.

COSTANTINOPOLI 25 (B). Secondo un telegramma del generalissimo Izzet pascià i bulgari hanno tagliato, a Iskender-Köi, ad un musulmano naso e orecchi ed ucciso, nei dintorni di quella località, parecchi musulmani e cristiani.

SOFIA 25 (Ag. bulgara). Il comandante delle truppe accampate attorno a Cociana comunica che i montenegrini commettono saccheggi come i serbi e i greci. Non avendo i montenegrini un regolare servizio d'approvvigionamento, essi vivono alle spese della popolazione indigena, cui tolgono con la violenza quanto loro fa bisogno, mentre distruggono tutto il resto. I pacifici cittadini sono alla mercè delle crudeltà montenegrine, che s'esplicano in saccheggi ed in incendi dei luoghi.

Fra le migliaia di fuggiaschi provenienti dalla Macedonia si trovano anche ragguardevoli cutzo-valacchi della regione di Strumizza e Petrits, fuggiti per sottrarsi alle violenze dei greci che inferociscono contro la popolazione senza far distinzioni.

A Sofia si sta benissimo

SOFIA 24 (B). (Ritardato). Contrariamente alle notizie allarmanti, diffusesi all'estero, sulle condizioni di questa citta, il locale consolato a.-u. invita il rappresentante dell'Agenzia ufficiale austriaca ad assodare che qui la quiete non fu peranco turbata e che la colonia a.-u. qui dimorante sta benissimo e non si trova esposta a pericoli di sorta.

I preparativi militari russi nel Caucaso

VIENNA 25 (N). La «Zeit» apprende da parte bene informata che in tutto il governatorato del Caucaso si va effettuando alla chetichella la mobilitazione. Questo distretto militare comprende tre corpi d'esercito stazionati il primo e secondo a Tiflis, il terzo a Wladikawkas. Il comandante del distretto militare è in pari tempo il governatore del Caucaso e il comandante in capo di tutti e tre i corpi di esercito e questa carica è coperta attualmente dall'aiutante generale conte Woronzoff-Darkoff. I tre corpi di esercito comprendono 112 battaglioni di fanteria e fucilieri, sei battaglioni di cosacchi, 96 squadroni di cavalleria e 55 batterie. Inoltre sono dislocate nel Caucaso molte truppe tecniche e ferroviarie. Complessivamente i tre corpi di esercito contano circa 150.000 uomini. Il giornale aggiunge che si stanno effettuando grandi trasporti di truppe anche nel distretto militare di Kasan pel Caucaso, e pare che si stia per dislocare verso la frontiera due interi corpi d'esercito: il 16.o (Kasan) e il 24.o (Samara). Le fortezze di Kars e Batum sono state messe in perfetto assetto. Tutti questi provvedimenti sarebbero diretti in prima linea contro la Turchia per costringerla a rispettare il trattato di pace di Londra; ma per adottare misure coercitive militari contro la Turchia, la Russia desidererebbe un mandato europeo.

NELLA LIBIA

Un posto beduino sorpreso - La presa di due cannoni Krupp

BENGASI 25 (Ufficiale). Il generale Salsa è partito da Tobruk sul noleggiato piroscafo «Edilio» per l'Italia.

A Tobruk, il generale Stasio, avuta informazione nella notte dal 23 al 24 corrente che dietro un costone a circa 20 chilometri a sud di Mduar si trovava un nucleo nemico con due pezzi di artiglieria, decideva di sorprenderlo e usciva all'alba di ieri con due battaglioni del 20.o reggimento fanteria, un battaglione di Alpini Verona e quattro batterie di artiglieria da montagna. La colonna, al comando diretto del generale Stasio, incontrò e attaccò vigorosamente il nemico, che dopo alcuni colpi innocui della sua artiglieria, venne messo in fuga, lasciando in potere delle nostre truppe due pezzi da 87 a Krupp completi, con munizioni. Nessuna nostra perdita.

Ameglio ritorna al governo del Dodecaneso

ROMA 25 (N). A proposito delle voci di una destinazione del generale Ameglio in Cirenaica, la «Tribuna», dopo aver detto che esse non corrispondono alla verità, scrive: Il generale Ameglio che era a Rodi dal tempo dell'occupazione, aveva ottenuto un congedo di 40 giorni per tornare in Italia e curarsi ad Agnano. Venuto in Italia, fatta la cura ad Agnano e data, sottraendosi alle feste di Palermo, una nuova prova del suo carattere, ora ritorna a Rodi. Ciò che è naturale non sembra vero a certi giornali che pure avevano dovuto riconoscere l'efficacia dell'opera del generale Ameglio nel Dodecaneso, anche nei casi in cui il governatore militare aveva avuto bisogno di essere moderato dal diplomatico. Prima di tornare nell'isola che gli deve dopo tanti secoli nuovi segni di civiltà, il generale Ameglio è venuto a Roma e si è recato al ministero della guerra per prendere ordini. Nel pomeriggio il generale ha fatto visita al ministro delle colonie on. Bertolini.

Particolari sul caso Morozzo

ROMA 25 (N). A proposito del comunicato ufficiale circa il caso Morozzo della Rocca, la «Tribuna», dopo essersi compiaciuta che il caso Morozzo abbia una importanza molto minore di quella che si è voluto supporre, scrive: Un caso di tentato spionaggio è sempre grave, poichè pone in esso il più atroce delitto di cui il cittadino possa macchiarsi, il tradimento della patria. Ma questo non ha fortunatamente la gravità per le conseguenze, e forse si potrebbe anche ridurre ad una leggerezza colpevole. Il Morozzo, a quanto risulterebbe finora dal carteggio sequestrato in spedizione e nella villa di Cervia, si sarebbe limitato a spedire al suo corrispondente austriaco delle vecchie carte dello stato maggiore, che erano in vendita fin poco tempo fa e che furono poi ritirate, elenchi di fari, ecc. Per queste avrebbe avuto compensi di 20-30 lire, a seconda dei casi. Data la miseria dei compensi è davvero da domandarsi se il Morozzo abbia compiuto scientemente opera di spia. Forse egli credeva di poter lecitamente comunicare dietro un compenso lecito, materiali che erano di dominio pubblico. L'inchiesta in corso, alla quale attendono un capitano di stato maggiore dell'esercito ed un ufficiale della marina, è appunto diretta non solamente ad accertare l'importanza delle comunicazioni fatte all'estero dal Morozzo, ma anche l'animo con il quale il disgraziato le faceva.

La donna esclusa dall'avvocatura in Italia

ROMA 25 (N). Oggi sarà pubblicata la sentenza della Cassazione di Roma, a relazione del consigliere Manno, sul ricorso presentato dalla professoressa Teresa Labriola contro la decisione della Corte d'Appello di Roma che le negava il diritto di inscriversi nell'albo degli avvocati.

Il consigliere estensore afferma che mancando una precisa disposizione di legge, si deve riconoscere la legge 1874, che va interpretata tenendo presente nel suo complesso il nostro diritto positivo allora vigente nelle varie e diverse manifestazioni. Rileva poi che in tutto il nostro diritto pubblico non si trova che qualche ufficio pubblico possa essere conferito alle donne; è inaccettabile la tesi che vorrebbe desumere il diritto della donna all'esercizio dell'avvocatura, dal silenzio della legge. Non era necessario si esprimesse il divieto, ma era invece necessario si esprimesse l'ammissione, giacchè il divieto era nella generale coscienza giuridica.

La sentenza passa poi a confutare altri argomenti del ricorso, combattendo la tesi che la donna possa esercitare l'avvocatura perchè cittadina e regnicola e quindi godente di tutti i diritti civili e politici, e negando che l'autorizzazione ad esercitare l'avvocatura per la donna possa trovarsi nella legge del 1876 sulla pubblica istruzione, perchè questa legge si riferisce unicamente alle scuole e non alle materie riflettenti la giustizia.

La sentenza, per le accennate e altre ragioni, conclude che con il suo eloquentissimo silenzio la legge esclude la donna dall'esercizio dell'avvocatura.

Gli svizzeri del papa
se ne vanno alla spicciolata

ROMA 25 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che altre quattro guardie svizzere rassegnarono oggi al comando le dimissioni, che furono subito accettate. Le guardie dimissionarie, appena avuta notizia dell'accettazione delle loro dimissioni, si affrettarono a consegnare gli effetti del loro corredo militare e ad allontanarsi dal Vaticano.

E' giunto a Roma da Lucerna monsignor Silver, presidente della Società cattolica di Lucerna, allo scopo di comporre il dissidio fra i suoi concittadini e il Vaticano. Il Silver ha già avuto un colloquio col cardinale Merry del Val e col colonnello Repond.

Il ritiro di Berchtold

VIENNA 25 (N). Una corrispondenza parlamentare reca da Praga: In occasione delle conferenze del gran possesso fondiario, tenutesi negli ultimi giorni, fu discussa pure la crisi estera, nonchè il prevedibile movimento diplomatico che seguirà nella diplomazia a.-u. dopo la chiusa degli attuali avvenimenti guerreschi. Da parte bene informata fu comunicato che il conte Berchtold sarebbe fermamente risoluto di abbandonare il suo posto appena che la situazione estera si sia schiarita. Il disbrigo dell'enorme onere di lavoro negli ultimi mesi ha richiesto da parte sua un tale sforzo, che egli per motivi di salute si vede ora indotto ad abbandonare il suo posto appena sarà subentrato uno stato di cose più calmo. A quanto si assicura gli succederebbe il conte Czernin, che si dice goda tutta la fiducia dell'arciduca erede del trono.

Provvedimenti militari smentiti

VIENNA 25 (N). La «Zeit» reca: A Vienna circolano voci secondo le quali si progetterebbe o sarebbe già stata disposta la chiamata sotto le armi di numerosi riservisti. Da parte competente ci si comunica che non sono affatto in corso misure per una nuova mobilitazione. Le voci suaccennate presumibilmente sono state originate dalla circostanza che ieri è stata disposta la requisizione di molti cavalli per le grandi manovre che incominceranno il 20 agosto. In quanto alle chiamate dei riservisti queste si limitano ai consueti turni per le regolari esercitazione nelle armi.

Heinold in udienza

BAD ISCHL 25 (B). L'udienza del ministro dell'interno barone de Heinold presso l'Imperatore è durata mezz'ora. Il ministro fece relazione su affari correnti del suo dicastero.

Krobatin alle manovre

VIENNA 25 (N). La «Zeit» apprende che iersera il generale d'artiglieria Krobatin, ministro della guerra, è partito per Heilingenblut in Carinzia, dove oggi si sarebbe effettuata un'interessante manovra con una divisione di nuovi obici da montagna. Questa divisione deve superare il valico della Pfandlscharte per giungere a Zell-am-See. Il ministro della guerra è accompagnato da due alti ufficiali.

Skerlecz appoggerà
il partito progressista nazionala

BUDAPEST 25 (N). Alle 3.30 pom. si tenne qui una conferenza di deputati croati alla quale presero parte anche il nuovo ministro per la Croazia conte Pejacevic, il regio commissario dott. Skerlecz e l'ex-bano dott. de Tomassic. Pejacevic in seguito alla sua nomina a ministro dichiarò di ritirarsi dalla presidenza del club parlamentare croato e dalla presidenza del partito progressista nazionale pur rimanendo seguace di quest'ultimo partito.

Il barone Skerlecz disse che egli aderisce al partito progressista nazionale della Croazia essendo la sua politica identica alla politica di questo partito. Poi egli tenne un discorso in cui disse che farà tutto il possibile per risolvere la questione croata sulla base dei rapporti d'amicizia fra l'Ungheria e la Croazia. Egli si recherà a Zagabria, dove procurerà di raccogliere tutti gli unionisti in un'azione concorde. Stasera il conte Pejacevic diede una cena in onore degli uomini politici croati. Vi prese parte anche il presidente dei ministri conte Tisza.

Le dimissioni di Lobkowitz

PRAGA 25 (N). Va notato che il maresciallo provinciale della Boemia non ha rassegnato oggi le dimissioni all'Imperatore, ma aveva chiesto già giorni or sono, mediante una lettera indirizzata alla cancelleria imperiale d'essere esonerato dalle funzioni; quindi l'odierna udienza non ebbe che il carattere d'una visita di commiato all'Imperatore. Ora si crede che seguiranno le preannunziate dimissioni della maggioranza degli assessori provinciali; quindi il Governo nominerà la commissione governativa composta di impiegati superiori dello Stato e di funzionari provinciali. Contemporaneamente alla nomina della commissione amministrativa seguirà la pubblicazione d'un rescritto imperiale che scioglierà la Dieta provinciale.

Un ultimo tentativo
per far lavorare la Dieta stiriana

GRAZ 25 (N). La «Tagespost» reca: A quanto apprendiamo il presidente dei ministri in vista delle gravi piene che hanno colpito la Stiria e particolarmente la città di Graz ha deciso di convocare la Dieta stiriana ancora entro il corso di questo mese, perchè essa possa votare i necessari sussidi. Se anche questo ultimo tentativo dovesse naufragare, allora la Dieta verrebbe sciolta e si indirebbero le nuove elezioni ai primi di novembre. Le elezioni stesse seguiranno alla fine di novembre ed ai primi di dicembre.

Partenza smentita

PRAGA 25 (B). A quanto assicura il «Prager Tagblatt», la notizia della partenza del vicepresidente della Luogotenenza de Herget per Bad Ischl è priva di fondamento.

Il de Herget si trova a Praga.

Il bilancio approvato alla Camera francese

PARIGI 25 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati fu approvato tutto il bilancio. Ad un tempo fu elevata a conchiuso con 254 contro 231 voti una proposta di modificazione, presentata dai socialisti e approvata dal ministro delle finanze. Secondo questa proposta dovranno essere discusse alle Camere soltanto modificazioni del bilancio per il 1914 preparate dal Governo, cioè circa due terzi del bilancio.

La Camera ha radiato dalla legge finanziaria l'articolo, che aggrava per il 1.o ottobre 1913 le miniere di carbone di una imposta di 0.25 franchi per quintale. Questo articolo era stato radiato dal Senato.

Quindi fu approvato l'intero bilancio con 450 contro 69 voti.

SENATO FRANCESE

PARIGI 25 (N). Senato. Doumer a nome della commissione militare presenta la relazione sul progetto relativo alla ferma triennale.

Milliès-Lacroix presenta quindi il parere della commissione finanziaria.

Si approva poi con voti 181 contro 88 la proposta di Barthou d'iniziare la discussione giovedì prossimo.

I reali di Spagna a Parigi

PARIGI 25 (B). Re Alfonso e la regina Vittoria Eugenia di Spagna sono giunti qui stamane alle 9 e furono ricevuti alla stazione dal presidente Poincarè e consorte.

Le manovre navali inglesi

LONDRA 25 (N). I marinai sbarcati presso Grimsby e Immingham appartenenti al partito aggressore e che durante le manovre avevano occupato le due piazze, sono stati reimbarcati.

L'Esposizione d'apicoltura a Berlino

BERLINO 25 (B). Oggi fu aperta l'esposizione di apicoltura. Gli apicoltori austriaci erano rappresentati da parecchi delegati.

La rivolta cinese

SCIANGHAI 25 (N). Durante le ultime 24 ore si sono intrapresi parecchi assalti contro l'arsenale. A sera inoltrata le truppe governative intrapresero l'offensiva e respinsero i ribelli. Da Namtau, sobborgo meridionale della città cinese, sono disertati molti ribelli.

Principi in viaggio. MARIENBAD 25 (N). Il principe di Galles arriverà qui nella terza settimana di agosto per un soggiorno di due o tre settimane.

Lo czar a Peterhof. PIETROBURGO 25 (B). La famiglia imperiale è arrivata a Peterhof per il soggiorno estivo.

Le ferrovie dello Stato e il maltempo

VIENNA 25 (B). In vista del continuo maltempo e delle interruzioni ferroviarie dovute alle piene, il ministero delle ferrovie ha trasmesso alle direzioni delle ferrovie dello Stato speciali disposizioni, in base alle quali devono essere prese a tempo tutte le misure atte ad ovviare le interruzioni e i disguidi e, qualora questi subentrino, deve essere provveduto sollecitamente alla riattivazione del movimento, in modo che le coincidenze, resesi necessarie, non manchino e sieno evitati i ritardi dei treni. Le direzioni delle ferrovie dello Stato vengono altresì invitate a convergere tutta la loro attenzione su tutte queste circostanze che sono di viva importanza per il movimento ferroviario.

Le condizioni di Augusto Murri

BOLOGNA 25 (N). Il prof. Augusto Murri ebbe una nottata migliore della precedente. Si è iniziata l'eliminazione della parte dell'intestino necrotizzato.

Sciopero in vista.

BREMA 25 (B). Gli operai dei cantieri alla Weser inferiore hanno deliberato stasera, a quanto reca la «Weser Zeitung», di mettersi in sciopero.

Gli operai del Lloyd non aderiscono allo sciopero.

La disgrazia a bordo della «Regina Margherita» a Scarpanto.

ROMA 25 (N). Si hanno i seguenti particolari da fonte ufficiale, sulle cause della morte del capitano di fregata Proli (vedi il «Piccolo della Sera» di ieri). Il giorno 22 corrente, alle ore 19, mentre la regia nave ammiraglia «Regina Margherita» dava fondo nella baia di Scarpanto, essendosi spezzata la catena dell'ancora, l'estremità della catena colpiva il comandante in seconda, capitano di fregata Proli, il quale moriva un'ora dopo. Rimanevano inoltre leggermente feriti il sottotenente di vascello Meloni e il capo carpentiere di seconda classe Francesco Manfredonia; più gravemente il nocchiero in seconda Francesco Luporini e i marinai Vincenzo Scotto e Carlo Moraschi, le condizioni dei quali però, secondo un telegramma pervenuto stamane dall'ammiraglio Amero, migliorano sensibilmente. Ieri alle ore 17 ebbero luogo a Rodi con grande solennità i funerali del comandante Proli, cui parteciparono i consoli esteri, le rappresentanze civili locali, il clero francese, le nostre truppe e gran folla di popolo.

Il ministro della Marina, on. Leonardi-Cattolica, non appena apprese la notizia della disgrazia, dispose d'urgenza per comunicare la cosa alla famiglia del comandante Proli, dimorante in Alessandria, e a quelle dell'ufficiale e dei marinai rimasti feriti. Telegrafò pure all'ammiraglio Amero, incaricandolo di esprimere vive condoglianze allo stato maggiore e all'equipaggio della «Regina Margherita» e presentare ai feriti auguri di pronta guarigione.

Il capitano di fregata Proli era nato in Alessandria il 7 marzo 1869. Era entrato in servizio nel 1884 ed era stato promosso al grado di capitano di fregata il 2 maggio 1913, contando circa 17 anni di navigazione. Era comandante in seconda della «Regina Margherita» dal 5 maggio 1913 e godeva fama di distinto ufficiale.

Non si trattava di colera.

KOMORN 20 (U. B.) L'ispettorato sanitario di Presburgo ha esaminato gli intestini del ferroviere Giovanni Horvath morto con sintomi sospetti di colera ed ha constatato che egli è morto non di colera, ma di peritonite cronica, della quale era sofferente da parecchio tempo.

Una nave spagnola in soccorso d'un piroscafo italiano.

CEUTA 25 (Havas). A quanto si annunzia ufficialmente, la cannoniera spagnola «Laja» è salpata per Punta Samar, dove è arrenato ieri il piroscafo italiano «Pasquale». La cannoniera assisterà ai lavori di disincaglio per impedire che il piroscafo venga saccheggiato dai cabili armati, che si trovano nelle adiacenze.

Una torpediniera naufragata.

YOKOHAMA 25 (Cavo ted.) La torpediniera «Shinanone» durante un tifone, mentre faceva rotta da Formosa per le Isole dei pescatori, naufragò presso Sud-Formosa. Il naviglio affondò ed è completamente perduto con tutto l'armamento.

Gli otto annegati nel Danubio.

VIENNA 25 (N). Sulla disgrazia avvenuta sul Danubio si hanno ancora i seguenti particolari: Il battello «Banhans» con due barconi a rimorchio navigava giù per il Danubio. Al di sotto di Sarmingstein il battello ebbe un guasto al timone e venne a trovarsi in un gorgo. I due barconi vennero spinti in giù dalla corrente. Uno di essi urtò contro uno scoglio sott'acqua, si squarciò, affondando. Il timoniere, sua moglie, quattro figlie, un figlio ed il pilota del barcone caddero in acqua ed annegarono tutti meno il timoniere. Finora non si poterono ancora ricuperare i cadaveri. Il carico composto di botti di olio è perduto.

Le vittime dello scoppio nel polverificio.

VIENNA 25 (N). I giornali hanno da Wiener Neustadt che oggi è morta la quarta delle operaie rimaste ustionate nella catastrofe della polveriera, certa Giuseppina Haratsin: essa aveva sofferto dolori atroci. Il ragazzo Weninger, di 15 anni, che per la sua inesperienza nel caricare spolette sarebbe stato la causa della catastrofe, è pure moribondo. Anche l'operaia Giuseppina Breitfellner versa in condizioni disperate. Gli altri dieci feriti si troverebbero in condizioni relativamente soddisfacenti.

Nuovi arresti per l'affare Jandric.

ZAGABRIA 25 (N). Si conferma la notizia recente che l'autorità militare pratica indagini anche in Croazia per ricercare complici dei fratelli Jandric arrestati a Vienna per spionaggio alcuni mesi or sono. In questi giorni furono arrestati due ufficiali di guarnigione nel territorio del corpo d'esercito di Zagabria.

Movimento ferroviario interrotto.

SERAIEVO 25 (N). Causa un nubifragio caduto nella scorsa notte la linea ferroviaria fra Viniste e Zavidovic sofferse in parecchi punti dei guasti, quindi il movimento dovette rimanere sospeso fino a stamane. Più tardi il servizio fu ripreso.

Disgrazia ferroviaria.

INNSBRUCK 25 (N). Iersera alle 5.56 nella stazione della Ferrovia dell'ovest un treno formato di vagoni vuoti urtò contro un treno passeggeri pronto alla partenza: 14 persone riportarono lesioni leggere, prodotte dalla caduta dei bagagli dalle reti e dai finestrini spezzati.

FRANCOFORTE 25 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Montreal che in una fabbrica di esplosivi nella provincia canadese di Quebec in seguito a uno scoppio sono rimaste uccise 8 persone e circa un centinaio ferite.

Per l'onore della figlia.

BERLINO 25 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Landau nel Palatinato che un maggiore generale ferì gravemente in duello con una sciabolata alla testa un tenente colonnello, il quale a una festa aveva biasimato il modo indecente in cui ballava con un tenente una figliastra del generale.

Un aviatore svizzero premiato.

BERNA 25 (N). Il Consiglio federale ha fatto dono di un orologio d'oro come riconoscimento dei suoi meriti per l'aviazione svizzera all'aviatore Oscar Bider, che come è noto è volato da Berna oltre le Alpi Bernesi e Vallesi senza atterramenti fino in Italia. Siccome il Governo svizzero non dispone di ordini come distinzioni gli diede questo dono d'onore. L'assegnamento di doni è molto raro.

Il giro di Francia.

LONGWY 25 (N). Stamane alle 3.30 partirfono per Dunkerque tutti i corridori qualificati. Non si verificò alcun incidente.

DUNKERQUE 25 (N). Ecco i risultati della tappa Longwy-Dunkerque del giro di Francvia: 1. Buysse, in 14.21'5"; 2. Garrigou, in 14.21'55"; 3. Faber, in 14.26'9"; 4. D'Hulst in 14.52'2"; 5. Deman, 6. Vandalle, entrambi in 14.56'35". Arrivano poi, pure contemporaneamente, Spiessens e Colsalt. Petit Breton fece una grave caduta presso Vincennes, e Thys si fermò per un guasto alla macchina. Come è noto, Thys era il primo nella classifica generale e Petit Breton era secondo.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 25 (N). Ecco i risultati dell'odierna terza giornata della seconda riunione su questo ippodromo.

I. Corsa di prova per trottatori di tre anni, 11 inscritti. Cor. 2000; metri 2100. Arrivò primo «Miss Zealoüs Caid», metri 2100 (1.40.4 al km.); secondo «Gamin», m. 2130; terzo «Parla» m. 2100. Corsero 7. Totalizzatore: 39 per 10; piazzati: 30, 35, 77 per 20.

II. Corsa del Club del trotto; 21 inscritti. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Egres» m. 2520 (1.35.7 al km.); secondo «Dillon» m. 2520; terzo «Kesergö» m. 2560. Corsero 15. Totalizzatore: 70 per 10; piazzati: 47, 52, 40 per 20.

III. Premio di Roma; 11 inscritti. Cor. 5000; metri 2100. Arrivò primo «Soprano» (1.23.5 al km.); secondo «Enoch»; terzo «Sir Todd». «Garrick» di Centanin, guidato magistralmente da Tamberi, giunse secondo, ma fu squalificato per aver galoppato al traguardo. Corsero 9. Totalizzatore: 16 per 10; piazzati: 25, 34, 44 per 20.

IV. Premio dell'esercito (corsa a sella); 18 inscritti. Cor. 3000; metri 2400. Arrivò primo «Veletlen», m. 2420 (1.37.4 al km.); secondo «A Dieu», m. 2400; terzo «Kalman», m. 2440. Corsero 11. Totalizzatore: 95 per 10; piazzati: 45, 28, 32 per 20.

V. Corsa a vendere; 20 inscritti. Corone 2600; metri 2400. Arrivò primo «Csendör», m. 2380 (1.31.7 al km.); secondo «Delibab», m. 2380; terzo «Bolygo», m. 2400. Corsero 12. Totalizzatore: 259 per 10; piazzati: 91, 33, 43 per 20.

VI. Corsa per trottatori di tre anni; 20 inscritti. Cor. 2600; metri 2000. Arrivò primo «Valient Victory» m. 2020 (1.31.8 al km.); secondo «Tisza», m. 2060; terzo «Polisson», m. 2020. Corsero 11. Totalizzatore: 41 per 10; piazzati: 38, 37, 55: 20.

VII. Premio dell'equile; 25 inscritti. Cor. 2300; metri 2400. Si effettuò in due sezioni. Nella prima sezione arrivò primo «Carmen», m. 2400 (1.31.9 al km.); secondo «Hamlet», m. 2420; terzo «Furfangos» della scuderia Tergeste. Corsero 7. Totalizzatore: 84 per 10; piazzati: 39, 26, 33 per 20.

Nella seconda sezione arrivò primo «Maud Allan» del sig. Susmel, m. 2400 (1.31.9 al km.); secondo «Karin», m. 2380; terzo «Dont Care», m. 2400. Corsero 9. Totalizzatore: 137 per 10; piazzati: 65, 45, 30 per 20.

Bel tempo, pubblico numerosissimo, giornata di sorprese.

Nella quarta pagina: **Teatri - Tribunali - Marina e Navigazione.**

Nella quinta pagina: **L'«Unione nazionale» a Pola - La festa pro L. N. a S. Lorenzo - Al Giardino infantile di Capodistria.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

CRONACA LOCALE

Per la commemorazione cittadina
del centenario verdiano

Iersera, convocati dal Comitato promotore, si radunarono nella sede dell'Associazione Patria i delegati di istituti e di sodalizi della città insieme con parecchi cittadini spontaneamente intervenuti e costituirono il Comitato che, sotto la presidenza del Podestà e allargandosi a tutta la grande famiglia del popolo nostro, onorerà in nome di Trieste il centesimo anniversario dei natali di Giuseppe Verdi.

A presidente effettivo del comitato fu nominato l'avv. Aristide Costellos, a vicepresidente l'on. Teodoro Costantini, a segretario l'avv. Arturo Bruna. E fu posto loro accanto un Comitato esecutivo, scegliendone i membri fra gli uomini che per autorità musicale ed artistica e per tecnica praticità organizzatrice sembravano meglio adatti a tradurre rapidamente in realtà il pensiero delle onoranze.

Tutto è dunque predisposto perchè la città nostra, che prima eresse a Giuseppe Verdi monumento degno della nostra gratitudine e della sua gloria, non manchi a quell'ideal convegno celebrativo che il 10 ottobre raccoglierà tutte le genti italiane nella stessa glorificazione e nel fascino delle stesse armonie.

Già dallo scorso inverno l'anno secolare verdiano s'è incominciato a commemorare fra noi. Tre opere del maestro eseguite tra plauso festante furono il tributo del massimo teatro nostro che porta il suo nome; altre opere sue saranno fra breve il tributo della seconda scena lirica cittadina, il Politeama Rossetti; e di lui favellò con parola alta e concisa Attilio Hortis, e di lui dirà nel prossimo autunno altro oratore illustre all'Università popolare. Tutto l'anno è pieno della vitabilità del mirabile cantore dopo la morte. Ma un atto d'amore, che non sia di teatri, che non sia d'istituzioni artistiche, che non sia d'uomini di pensiero, che sia della città a lui devota, che sia del popolo illuminato e soggiogato da lui, è pur necessario nel giorno che chiude i cent'anni: e questa manifestazione cittadina, questo omaggio popolare semplice ed ampio, è quello che il Comitato si è assunto di preparare alacremente in nome di tutti.

Quale la forma della manifestazione non è deliberato ancora. Sarà un corteo delle associazioni e del popolo dinanzi al monumento? sarà l'onda dei cori verdiani dinanzi alla bianca statua del bel vecchio pensoso? sarà una decorazione di fiori tutto intorno alla piazza che accoglie il monumento e una profusione di fiori e di ghirlande ai suoi piedi? Non è deciso ancora. Certo la commemorazione cittadina deve essere una festa di popolo e una festa di vita celebrata con tutto l'entusiasmo della moltitudine: poichè non altrimenti si onora degnamente chi agitò ed agita tuttavia la vita in quanto è in essa irrefrenabile slancio dell'anima a vivere con maggior passione e con maggior nobiltà.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Marino Stocca, dagli impiegati e impiegate dell'Agenzia provinciale dell'istituto generale di pensione per impiegati cor. 45.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Valentinotti, dal sig. Mariano Fetter cor. 20; da G. S., R. M., E. V., G. P., C. P., R. C., A. V., A. M., L. M. corone 20.

In morte del caro angioletto Oddo Maffei, da Vittorio Fonda cor. 5.

Da un anonimo per un triste anniversario cor. 10.

Dai soci del C. S. «Sempre Avanti», raccolte al congresso sociale, cor. 14.

Perchè Renzo Tramaglino sapeva leggere, cor. 1.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Domani domenica alle 6 pom., come già annunciato, al Ricreatorio della Lega Nazionale si inaugurerà la mostra di lavori manuali. Saranno pure esposti i lavori fatti nella scuola professionale della Lega Nazionale a Santa Croce. La mostra sarà allietata da un concerto di banda.

I parenti degli allievi ed i cittadini sono invitati a visitarla.

La «Giovine Trieste». Gli inscritti alla sezione podistica sono esortati a non mancare alla marcia d'allenamento che si effettuerà domani alle ore 5.15 ant. Ritrovo alle ore 5 nella sede sociale; colazione dal sacco. Non è necessario intervenire in divisa.

Il parere dei periti
nella causa tra il Comune e la Società d'Aurisina

Oltre ai nove quesiti posti ai periti dott. Carlo Kinzer e cons. aul. Arturo Oelwein dal Tribunale commerciale e marittimo nella causa promossa dal Comune alla Società d'Aurisina dei quali ci siamo occupati nel «Piccolo» di ieri, altre domande furono sottoposte al parere peritale e da parte del patrocinatore dell'Aurisina e da parte del Comune.

Il primo chiese anzitutto se il fatto - ammesso che esso fosse dimostrato - che in singoli tubi la ghisa non era ineccepibile o che si notavano dei difetti di fusione, non costituisce anche nel caso di fusione col miglior materiale una circostanza inevitabile.

I periti rispondono: I difetti di fusione, in quanto si presentino soltanto isolatamente, devono essere considerati come fenomeni in nesso con le difficoltà della tecnica della fusione e tali che, specialmente nella fabbricazione in massa dei tubi per il commercio, non si possono mai evitare completamente neanche adoperando materiale da fusione particolarmente buono. Però con un rigoroso esame dei tubi messi in opera, generalmente riesce a chi li ordina di ridurre al minimo l'accettazione di tubi che abbiano difetti latenti di fusione.

La seconda domanda del rappresentante dell'Aurisina è del tenore seguente:

Quanto tempo sarebbe necessario per ridurre l'acquedotto pienamente rispondente al contratto con materiale ineccepibile, perfettamente a regola d'arte ed in una parola in modo pienamente corrispondente allo scopo cui le singole opere devono servire e ciò in base ai migliori dati dell'esperienza?

I periti calcolano questo tempo al minimo in due anni con la premessa che le espropriazioni del terreno e la procedura in relazione alle leggi sulle acque procedano nel modo più sollecito.

Il Comune pose ai periti un solo quesito, chiese, cioè, se l'acquedotto possiede la potenzialità contrattuale di 20.000 m³ giornalieri al che i periti rispondono:

Tanto l'esame teorico quanto la misurazione effettuata dell'acqua ci ha indotti a ritenere che attualmente la conduttura non è più in grado di convogliare in città la quantità giornaliera contrattuale di 20.000 m³ e che tre parti di questo quantitativo affluiscono nel serbatoio alto e sette in quello basso di Gretta.

Sarebbe invece naturalmente possibile in qualunque momento di convogliare in città una quantità d'acqua naturalmente maggiore di quella contrattuale e basterebbe all'uopo che s'immettesse l'acqua soltanto nel serbatoio basso e che da questo si pompasse l'acqua necessaria per la zona alta nel serbatoio superiore.

Il tram comunale Piazza Goldoni-San Sabba. Recentemente il primo vicepresidente on. Brocchi, rispondendo in Giunta ad analoga interpellanza, dichiarò che «tanto l'impianto della linea quanto il materiale rotabile, per quanto risulta fino ad ora, sono corrispondenti. E' vero soltanto che la linea, causa le forti pendenze e le forti curve delle strade attraversate, presenta naturali difficoltà nell'esercizio; era perciò necessario che il personale, destinato dalla Società triestina Tramway alla linea tramviaria comunale, acquistasse piena sicurezza nelle manovre dei nuovi sistemi di freni. Per questi motivi i rappresentanti dell'Ispezione delle ferrovie in occasione del collaudo - del quale a suo tempo abbiamo dato notizia - hanno dato il permesso per l'esercizio della linea con le sole motrici, riservandosi di decidere riguardo al servizio con le rimorchiate a quando il personale avesse raggiunto piena padronanza delle motrici anche in condizioni difficili. Nel frattempo vengono eseguite prove con le rimorchiate affinchè il personale acquisti piena sicurezza nel maneggio; appena la direzione lo riterrà opportuno, verrà fatta domanda all'Ispezione delle ferrovie per poter procedere alla prova di collaudo anche dei treni a due unità. L'esercizio della linea procede in modo perfettamente regolare, nè si hanno da lamentare inconvenienti di qualche rilievo. Non si sono verificati incagli, disturbi o slittamenti nemmeno al capolinea in via Silvio Pellico, sebbene la strada abbia colà una forte pendenza».

Ci consta ora che nella passata settimana le prove fatte con treni di motrice e rimorchiata a carico normale ebbero ottimo risultato e che nella settimana entrante si faranno ancora altre prove con sopraccarico, cioè con le vetture caricate d'un peso superiore a quello normale. Non appena eseguiti questi esperimenti verrà chiesto il sopraluogo commissionale da parte dell'Ispettorato generale delle ferrovie, dopodichè si chiederà la concessione per l'esercizio completo, cioè anche con le rimorchiate.

La festa della Società Ginnastica triestina pro incendiati di Pinzolo. Anche in quest'occasione, come in altre pubbliche calamità, la nostra Ginnastica ha dimostrato tutto il suo slancio all'opera soccorritrice; infatti essa ha rimesso ieri alla direzione dell'«Alto Adige» di Trento l'importo di cor. 907 che ha raccolto organizzando una festa nel suo giardino e sopportando a proprio carico tutte le spese.

L'importo ricavato non è rilevante, ma dimostrerà egualmente ai nostri sventurati fratelli che Trieste è solidale col Trentino anche nelle avversità.

Per gli incendiati di Pinzolo. A favore dei danneggiati dall'incendio di Pinzolo (Trentino) ci pervennero: da Elisa e Giovanni Doff-Sotta, da Primiero, cor. 6.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Valentinotti, dal sig. Eugenio Morelli cor. 5 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Marussig, dalla signora Laite cor. 4; da Bruno, Gino ed Alice cor. 3.

Un gruppo della Croce rossa inglese di passaggio per Trieste. Col treno espresso della ferrovia dello Stato, ierlaltro mattina alle 11.25 giunse nella nostra città un gruppo della Croce rossa inglese, composto di due medici e di alcuni infermieri. Aveva seco ben 78 casse di medicinali. Il gruppo scese all'Excelsior Palace Hôtel e partì ieri nel pomeriggio col lloydiano «Karlsbad» alla volta di Salonicco, da dove proseguirà poi per il teatro della guerra.

Onorificenze. All'aggiunto nautico del Governo marittimo dott. Carlo Stockert fu conferita la croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe, in occasione del suo collocamento a riposo.

Al consigliere edile presso la direzione delle Poste e dei Telegrafi signor Antonio Ziak, pure in occasione del suo collocamento a riposo, fu conferito il titolo di consigliere di governo.

Al pilota Antonio Zaninovich a Trieste, nella stessa occasione fu conferita la croce d'oro del merito.

Alla Permanente. Domani domenica, al tocco, si chiuderà l'attuale mostra normale, epperò si pregano i signori espositori di voler ritirare entro lunedì le proprie opere, dovendosi approntare una esposizione di stampe di artisti francesi (in un primo turno) e di artisti inglesi (nel secondo turno).

La mostra di lavori manuali al Ricreatorio di Città vecchia. Domani nel pomeriggio, alle 4, sarà aperta la mostra dei lavori manuali eseguiti nel Ricreatorio di Città vecchia dagli alunni istruiti dal maestro Pietro de Privitellio. Alle 6, nel giardino, la banda e il corpo mandolinistico del Ricreatorio daranno principio al concerto, che durerà fino alle 10 di sera. In questi giorni gli alunni anziani coadiuvati da operai del rione e diretti dall'on. Parenzan, lavorarono alacremente per abbellire maggiormente il giardino, elevare archi, disporre per la illuminazione e per i fuochi artificiali. Domani sera, nel simpatico ambiente del Ricreatorio di San Giusto, il rione di Città vecchia festeggerà i propri figlioli, che ancora una volta dànno saggio dei profitti acquisiti nella benefica istituzione educativa.

Possono visitare la mostra e partecipare alla festa tutti i cittadini abitanti nel rione di Città vecchia e quanti s'interessano dell'istituzione.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di sottoimpiegato presso il Giudizio distrettuale di Volosca-Abbazia. Istanze fino a tutto il 28 agosto alla Presidenza del Tribunale provinciale di Trieste.

Società contro la tubercolosi. Nella seduta costitutiva, la neoeletta direzione ha distribuite le cariche così: presidente: Vito Rastelli; vice-presidente: Lodovico ing. Braidotti; segretario: Marco dott. Rusca; cassiere: Carlo T. Arch; economo: Almerigo dott. D'Este.

Associazione fra ex allievi. Domani, domenica, al «Belvedere» a piè del Castello, si terrà l'annunciata festa campestre pro «Associazione fra ex allievi», sospesa domenica scorsa causa il cattivo tempo.

Le gare di nuoto di domani a Barcola. Domani dunque la nostra bella e ridente Riviera sarà invasa dall'immancabile pubblico chiamato ad assistere alle interessanti gare internazionali di nuoto bandite dalla Società Ginnastica triestina, la quale ci ha messo ogni cura affinchè le medesime ottengano il suo successo sotto ogni riguardo. Alle gare di nuoto, divenute ormai una tradizione cittadina, non mancherà certo la numerosa partecipazione di tutti i rappresentanti dei nostri Circoli sportivi e render così più bella tale manifestazione sportiva. Le gare si inizieranno alle 8.30 ant.

Nuovo bagno a Punta Sottile. E' stato inaugurato questi giorni a Punta Sottile un nuovo stabilimento di bagni, che sorge in una posizione veramente indovinatissima, particolarmente per la purezza dell'acqua che in quel punto è di grande trasparenza. Oltre che di numerose cabine, il nuovo bagno dispone di un «buffet» e di una bella spianata erbosa per gli amanti dei bagni di sole. Il piroscafo «Borgolauro» della «Muggesana» porta i bagnanti da Trieste a Punta Sottile in circa mezz'ora; le partenze da Trieste hanno luogo dalla riva dei Pescatori.

Venendosi ad aggiungere a quello di Punta Grossa, lo Stabilimento balneare di Punta Sottile offre ai triestini - che tanto bisogno ne hanno - la possibilità di fare finalmente bagni d'acqua veramente pulita.

Gite per mare. Domani domenica (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Trieste» e «Timavo», partenza dal Molo della Pescheria alle ore 8, 10 ant. e 3 pom. Ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle ore 7 pom.

per Pirano e Portorose coi piroscafi «Arsa» e «Nesazio», partenza da Trieste alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle 7.15 pom;

per Isola coi piroscafi «Risano» e «Primero», partenza da Trieste alle ore 3.15 pom. Ritorno da Isola alle ore 7 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, partenza da Trieste alle ore 7.30 ant. Ritorno da Pola alle ore 3 pom., da Brioni alle ore 3.20 pom., da Rovigno alle ore 4.30 pom. e da Parenzo alle ore 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle ore 8 pom.;

per Sistiana e Monfalcone (oggi) col piroscafo «Ninfeo», partenza da Trieste (Molo San Carlo) alle 5 pom., partenza da Monfalcone alle 8.15 pom., partenza da Sistiana alle 9 pom.;

per Sistiana (domani) col pir. «Ninfeo», partenza da Trieste (Molo S. Carlo) alle 10 ant. e 3.30 pom., partenza da Sistiana alle 1.30 e 8 pom.;

per Monfalcone (domani) col piroscafo «Ninfeo», partenza da Trieste (Molo San Carlo) alle 6 e 10 ant. e 3.30 pom., partenza da Monfalcone alle 8 ant., 12.45 m. e 7.15 pom.

Un rapitore di donne. Narrammo giorni sono diffusamente dell'arresto operato nella nostra città di certo Armando Schiffer, un individuo che abilmente era riuscito a indurre una signorina di distinta famiglia a seguirlo fino a Trieste, lusingandola di condurla con sè a Costantinopoli, ove ella avrebbe fatto fortuna. La madre della giovane, che si chiamava Margherita Wunderlick da Berlino, pentita d'aver lasciato partire la figlia e timorosa che lo Schiffer da loro conosciuto ai bagni di Salzbrunn potesse essere un pericoloso avventuriero, era riuscita in tempo a far fermare il tizio nella nostra città, proprio quando egli stava per imbarcarsi alla volta della Turchia insieme alla giovane e ad una donna che aveva presentata per sua sorella, ma che in realtà non era altri che sua moglie. Grazie all'intervento del console germanico nella nostra città, la Wunderlick potè essere consegnata alla mamma; e lo Schiffer, a malgrado delle sue vivaci proteste, fu imprigionato insieme alla sua sedicente sorella.

Apprendiamo ora che lo Schiffer non è alla sua prima avventura di questo genere; egli è stato già altra volta implicato in un affare consimile. Nel giugno del 1911 egli aveva rapito a Breslavia la moglie di un ricchissimo fabbricante di zucchero di quella città, certo K. de O. Con la signora, che era riuscito ad avvincere a sè con ogni sorta di lusinghe, aveva passato circa tre mesi nell'Isola Margherita presso Budapest, spillando all'ingenua una quantità di quattrini. Per lui la donna aveva fatto anche debiti per l'importo di parecchie migliaia di corone, pagati più tardi dalla di lei famiglia. Un bel giorno ella si era trovata sola: il mariuolo la aveva abbandonata non lasciandole il becco di un quattrino.

Come si vede, si deve trattare di un avventuriero in tutto il senso della parola, un avventuriero di alto bordo, affascinatore di donne.

Congressi e convegni sociali. Oggi alle 8 pom. il «Circolo Esperantista» terrà nei propri locali una serata di conversazione.

★ Nel congresso generale ordinario del Club Sportivo «Sempre Avanti», tenutosi l'altra sera con numeroso intervento di soci, dopo approvato il bilancio sociale, si passò alle elezioni delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente: Pietro de Mattia; a vice-presidente: Angelo Tommasini; a segretario: Raimondo de Brumatti; a cassiere: Giuseppe Lazzara; a direttori: Giuseppe Puppis, Giacomo Scasso, Benedetto Sandrigo; a revisori: Stefano Loro, Vittorio Stuparich. Prima di chiudere il congresso, fu ricordata la Lega Nazionale.

★ Domani, dalle 5 alle 10 pom., il Circolo famigliare «Diana» darà una festa di ballo nella sala Nichetto a Montebello.

★ L'U. S. «Libertas» chiuderà questa sera alle 11 l'inscrizione per la riunione di gare per la disputa della coppa «Trieste» che si farà domani.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 132, assunti nel mese di novembre a biglietto celeste e precisamente dal N. 34.800 al N. 37.000.

Un militare che annega durante il bagno

Ieri mattina verso le 7, al bagno militare si presentò un forte nucleo di militi appartenenti al reggimento bosno-erzegovese. Fra questi c'era il ventiquattrenne Aseksa Kundscjna. Questo, come tutti gli altri, appena si fu spogliato, si gettò in mare ma, probabilmente colto da improvviso malore, dopo essersi agitato per un momento alla superficie, affondò. I suoi compagni, accortisi subito della sua scomparsa, si misero a cercarlo ma inutilmente: non riuscirono a ritrovarlo. Fortemente impressionati, alcuni dei militi uscirono dall'acqua e si recarono a telefonare la notizia della disgrazia al comando militare. Questo allora partecipò la cosa al Governo marittimo il quale provvide a che un palombaro scendesse subito in mare.

Il palombaro, a nome Ciach, scese nell'acqua e, dopo qualche minuto tornò alla superficie recando fra le braccia il povero soldato. Questo però, era già cadavere.

La salma fu trasportata con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'Ospedale militare.

La tratta delle bianche

Come fu salvata una ragazza

Alcuni giorni or sono alla direzione della Lega contro la tratta delle bianche pervenne una lettera da Gorizia firmata dal sig. A. M. nella quale si descriveva il caso pietoso di una signorina diciasettenne che trovandosi da un giorno in una casa di tolleranza si struggeva in lagrime per la disperazione. Il sig. M., che è un giovanotto ventenne, era stato colpito dal dolore della ragazza e le aveva promesso subito di occuparsi per la sua liberazione. Egli chiedeva quindi urgentemente l'intervento della Società, sapendo quanto questa si prenda sempre a cuore simili fatti. Senza ritardo la Lega contro la tratta delle bianche inviò una sua delegata sul luogo e appoggiata efficacemente dal Capitanato provinciale di quella città, potè intanto provvedere affinchè la giovane non corresse alcun pericolo in quella casa infame dove fortunatamente non aveva finora subìto alcun contatto. Ma per riscattarla ci voleva del denaro: la padrona le aveva versato anticipatamente una somma di circa cento corone e voleva essere pagata.

La delegata tornò a Trieste e si consultò con la direzione. Si rendeva pure necessario di accompagnare la giovane a casa sua in un piccolo luogo presso Fiume, non essendo prudente di lasciarvela ritornare sola. A tutto venne provvisto e fortunatamente la ragazza potè essere salvata. Ella, certa A. T., bellissima ed appartenente a famiglia civile, raccontò che da più di un anno una mezzana con lusinghe e promesse la esortava alla mala vita e che ora spinta dal bisogno di soddisfare un debito con la sarta aveva deciso di accettare l'offerta, e per giustificare la partenza, aveva detto ai suoi famigliari che si recava presso una zia. Ma intanto la madre era stata informata che la giovane non aveva detto il vero, e viveva nella più angosciosa trepidazione. Il ritorno nella casa paterna fu quanto mai commovente, le due donne abbracciate piangevano, e la povera madre rivolgeva ringraziamenti e benedizioni a chi le aveva riportato la sua creatura. La T. ha già scritto due volte alla Società dimostrando tutta la sua gratitudine.

Del fatto venne edotta la polizia del luogo dove abitava la suddetta mezzana; fu constatato però come ella fosse partita da pochi giorni per la Croazia.

Un'automobile

che si schiaccia contro un muro

Iersera verso le 11 un carro tirato da due buoi saliva la via Giosuè Carducci. Accanto al carradore che incitava a ogni tratto i buoi ad accelerare c'era un giovane vestito da «chauffeur». Sul carro poi era legata una massa informe, che da vicino soltanto si rivelava: era una automobile schiacciata e sconquassata in modo d'aver assunto la figura d'una grottesca armonica. La parte posteriore della carrozzeria combaciava quasi con la parte anteriore.

Un nostro «reporter» si rivolse allo «chauffeur» che accompagnava il carro per chiedergli da dove la vettura venisse e se fosse successa qualche disgrazia; ma il giovane fu molto parco di parole. Disse soltanto che nel pomeriggio alle 2 aveva accompagnato con l'automobile il suo padrone signor Gambardella e un suo amico a Cominiano. Oltrepassato Prosecco aveva voluto prendere il volante il Gambardella stesso. Sapendo che non aveva molta pratica di guidare un'automobile, egli lo teneva costantemente d'occhio. Quando arrivarono a Gradisca egli vide che in seguito a una falsa manovra, l'automobile stava per precipitare in un profondo burrone vicino. Compresa la gravità e l'imminenza del pericolo, aveva preso di mano al padrone il volante e con un estremo strappo violento dato all'ultimo momento allo sterzo era riuscito a far deviare la vettura, che con veemenza diede di cozzo contro un muro. La terribile scena s'era svolta in un attimo. Mentre nessuno dei tre passeggeri si faceva fortunatamente male, l'automobile si fracassava quasi completamente. Aiutati da villici verso le 7 di sera i disgraziati automobilisti avevano caricato la macchina sul carro per trasportarla a Trieste nel «garage» del signor Scherl.

I danni sofferti dall'automobile - che porta il N. 362 - sono abbastanza rilevanti.

TRAGICO SUICIDIO

In via del Molino a vapore N. 6, al secondo piano, abitava con la mamma e un fratello Francesco Kravos, fu Carlo, di 28 anni, meccanico presso la fonderia Holt. Aveva finito il servizio militare pochi mesi or sono: un po' eccentrico, veniva spesso ammonito dalla mamma. Rispondeva invariabilmente che era stanco della vita e che un giorno o l'altro avrebbe finito per suicidarsi. Ieri la madre era fuori di casa ed egli, dicendo di essere indisposto, pregò il fratello Rodolfo di recarsi alla fonderia ad avvertire ch'era ammalato e che perciò non si sarebbe recato a lavorare. Quando al mezzodì il fratello ritornò a casa, raccontò al Francesco che qualcuno alla fonderia aveva detto ridendo:

— Eh doman che xe sabo el sarà guarì sicuro.

— Ma sabo no me vedi a mi - rispose il Kravos - anzi doman te andarà ti a cior i soldi che me speta.

Il fratello poi uscì; essendo disoccupato, ritornò verso le 4 pom. Appena messo piede nell'appartamentino, con raccapriccio rinvenne suo fratello steso in cucina in un lago di sangue. Avvertita la Guardia medica, accorse subito un dottore, che trovò il Kravos con la gola tagliata e un coltello conficcato nel costato; a terra vicino a lui c'era un rasoio. La morte, causata dalla recisione della carotide, doveva risalire a circa due ore. Nel dubbio che si trattasse di un delitto fu subito avvertita la polizia e questa inviò sul luogo il sottoimpiegato signor Clarich, che potè assodare trattarsi veramente di suicidio. Fu trovata infatti una lettera del Francesco Kravos in cui diceva di essere stanco della vita e di avere deciso ieri venerdì di morire a qualunque costo. Si suppone che dopo essersi recisa la gola, il Kravos non sia morto subito, perciò col coltello deve essersi inferto un colpo nella direzione del cuore.

Il cadavere a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto. I funerali dell'infelice avranno luogo domani alle 4 pom. per cura della Nuova impresa.

Tentati suicidi. Ida E., di 19 anni, abitante a S. Luigi, ieri mattina si trovava in compagnia dello sposo in un campo nelle vicinanze della trattoria «Alla Gloria» in S. Maria Maddalena super. Fra i due scoppiò un litigio e ad un tratto la ragazza estrasse una bottiglietta d'acido fenico e ingoiò una parte del contenuto. Il giovane fu pronto a fermarle la mano sì che ella potè bere soltanto poche gocce. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi praticò alla giovane il lavacro dello stomaco e poi con l'automobile la fece trasportare all'Ospedale dove, essendo molto agitata, ella venne trattenuta nelle sale d'osservazione.

★ Giuseppina P., di 16 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri mattina in preda a mania suicida prima tentò di ferirsi ai polsi, poi fece l'atto di bere del veleno e infine tentò di gettarsi sotto il tramway. Due sue amiche che la sorvegliavano sventarono tutti questi tentativi, causati da isterismo latente. Accompagnata alla Guardia medica ella venne calmata e poi condotta all'Ospedale ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Il barbaro spasso di un segretario comunale croato. Abbiamo da Maresego 22: A proposito dell'articolo pubblicato nel «Piccolo» del 20 corr. intitolato «Il barbaro spasso di un segretario comunale croato», il sig. Antonio Grimalda negoziante a Maresego ci scrive: «Non è vero che io presi parte al fatto bersaglio, perchè non possedevo armi che se queste avessi avute le guardie me l'avrebbero sequestrate. Io mi trovava nella vettura con il Lovrecic ma non ho nessuna colpa se il Lovrecic ha sparato colpi di rivoltella .Credo che quando il Lovrecic ha confessato di essere stato solo autore degli spari, non si può parlare «di due eroi» e di me non si può nemmeno parlare come di un «complice» di quella azione. Non è vero che io abbia dovuto render conto di quel fatto essendo stato interrogato soltanto come testimonio del fatto in parola».

Bene custodito quel baule! La domestica Paola Resnik, da Trieste, essendo senza occupazione, abitava presso tale Caterina Verginella, in via Giorgio Vasari N. 1. Nei primi giorni del febbraio u. s., la giovane si recò a Pola. Prima di partire, però, affidò in custodia alla padrona di casa alcuni scatoloni, nonchè un baule contenente effetti di vestiario e di biancheria e uno scatolino contenente 33 corone in denaro. Qualche tempo dopo, la Resnik ricevette dalla Verginella una lettera mediante la quale la donna la invitava a liberarla della suaccennata custodia poichè, avendo altri subinquilini, non poteva tollerare inutili ingombri. La domestica, trovato logico il desiderio della ex-padrona, scrisse ad una sua sorella a nome giulia, abitante in via della Concordia N. 6, di recarsi a prelevare la sua roba. Nella mattina del 22 corr. la giovane tornò nella nostra città e, aperto il baule, ch'era sempre chiuso, constatò la sparizione del suaccennato importo di denaro, nonchè di alcuni effetti di vestiario e di biancheria, del complessivo valore di 24 corone. Il furto, evidentemente doveva essere avvenuto in casa della Verginella e la ragazza si recò da questa. La donna dichiarò che, probabilmente, a manomettere il baule era stata qualcuna delle sue subinquiline ma, quando la giovane dichiarò che sarebbe ricorsa alla polizia, allora si offrì di risarcirla del danno in tante piccole rate mensili. Era innocente e si offriva di risarcire il danno! La Resnik, convinta che a commettere il furto era stata proprio lei, la denunciò al commissariato del quartiere.

Ah! se quei ladri lo avessero saputo! Meccanico derubato. Ierlaltro nel pomeriggio, verso le 2, Maria D'Este, portinaia dello stabile N. 14 di via del Solitario, mentre saliva nella sua abitazione, che si trova al quinto piano, si accorse che l'uscio di un appartamento al quarto piano, occupato dal meccanico Desiderio Bonora e da un suo figlio, era aperto. Aperto a quell'ora? Ma se i due inquilini si trovavano ancora al lavoro! Evidentemente, l'abitazione era stata visitata dai ladri ed era possibilissimo che questi si trovassero ancora nell'interno. La donna sentì un brivido freddo scorrerle la vita. Bisognava prender consiglio, e la donnetta chiamò sul pianerottolo una delle inquiline della casa, la quale, udito di che si trattava, consigliò la portinaia a recarsi a chiamare le guardie.

— Se i xe ancora dentro - concluse la donna, - i passarà davanti i mii oci, perchè mi no me movo più de qua.

— Brava signora, brava....

La D'Este si recò al più vicino posto di p. s. e un momento dopo tornò con un ispettore delle guardie. Questi entrò nell'abitazione dei Bonora, visitò tutti gli angoli, ma non trovò anima viva. L'abitazione però, era stata visitata dai ladri; i cassetti dei mobili erano aperti e il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. Allora si mandò a chiamare il Bonora senior, il quale, rincasato, constatò che i furfanti lo avevano derubato di due banconote da 20 corone, di una catena d'oro del valore di 56 corone e di un orologio di metallo con sopra inciso il nome «Margherita», del valore di 12 corone, ch'egli custodiva in una vecchia valigia. Ma avvicinatosi all'armadio, l'operaio emise un profondo sospirone di sollievo: i ladri avevano sdegnato di esaminare due scatole di metallo che si trovavano in uno dei cassetti di detto mobile e che contenevano 270 corone e parecchi oggetti d'oro.

L'ispettore constatò soltanto che la porta era stata aperta con chiavi adulterine. Quindi parlò col marito della D'Este, Bartolomeo, il quale narrò di aver visto aggirarsi presso la casa due giovanotti sui 22-24 anni. Le indagini continuano.

Una gherminella che non riesce. Ieri mattina si presentò all'ufficio centrale della Posta un individuo che, parlando ungherese, pretendeva di dover ricevere dall'America un vaglia di corone 160, che diceva avergli spedito un suo parente. Qualificatosi per Giovanni Dabich, manovale, abitante in via Cavazzeni N. 3, diceva che aveva perduto l'avviso lasciatogli dal portalettere a casa. Si cercò nei libri e si trovò che l'importo era già stato pagato il giorno prima a Giorgio Dabich che si era presentato con l'avviso regolare. L'individuo cominciò allora a protestare e a dire che voleva il suo denaro e che se l'impiegato s'era lasciato gabbare, la cosa non riguardava lui. Voleva recarsi dal direttore dicendo che il denaro gli spettava e che ne aveva bisogno; il capo sezione riuscì però a calmarlo, avvertendolo che appena fosse venuto l'impiegato che aveva versato le 160 corone sarebbe stato obbligato a risarcire il danno.

All'impiegato in parola però - sopraggiunto poco dopo - la cosa parve assai sospetta, anche perchè il Dabich al quale il giorno prima aveva versato le 160 corone, aveva presentato documenti in perfetta regola. E senza frapporre indugio, si recò al commissariato di via della Muda vecchia ove raccontò la cosa. Gli fu messo a fianco un abile agente e con lui egli si recò in via Cavazzeni N. 3, ove trovò subito l'uomo al quale aveva consegnato il denaro. Questo potè facilmente dimostrare d'essere Giorgio Dabich e proprio quello cui spettavano i soldi. Interrogato egli espresse il dubbio che a tentare la gherminella fosse stato un suo compaesano e compagno di stanza, al quale la sera prima aveva raccontato di aver ricevuto l'importo.

L'agente si recò difilato al luogo dove si trovava a lavorare il tizio, che è certo Antonio Aman, d'anni 36, e lo invitò a seguirlo al commissariato. Qui egli negò tutto, ma gli impiegati postali verso i quali aveva tanto protestato al mattino, lo riconobbero ed egli dovette rassegnarsi a finire in prigione.

E' proprio quello rubato! Nel narrare ieri dell'arresto di quel tale Giovanni Smelzer, imprigionato sere fa perchè sospettato complice di quei tre individui, che nel pomeriggio del 15 corr. avevano derubato la levatrice Maria Cesnick, a Fiume, presso la quale si erano spacciati per poliziotti, dicevamo che la polizia aveva inviato alle autorità di Fiume il braccialetto che lo Smelzer aveva impegnato al Monte di Pietà, e ciò allo scopo di precisare se effettivamente l'oggetto era uno di quelli rubati alla levatrice. Apprendiamo ora che la polizia fiumana fece vedere il braccialetto alla Cesnick e che questa lo riconobbe per suo.

Da un amante all'altro. - Donna che ruba. Quando, nella sera del 20 corr., il bracciante Pietro Vazquez, abitante in via della Fabbrica N. 5, rincasò dal lavoro, provò una brutta sorpresa: la sua donna, colei che per mesi e mesi aveva diviso il suo letto ed i suoi guadagni, se la era svignata. Il perdere una donna a questi lumi di luna non è certamente una grande, un'irreparabile disgrazia, ma il Vazquez, uomo abitudinario, non vedendola più là al suo arrivo, con la mano tesa per ottenere da lui la parte della mercede giornaliera, si sentì stringere il cuore. Quella sera avrebbe dovuto recarsi a mangiare all'osteria e quindi passare la notte tutto solo nel vedovato letto. Ma un momento dopo, il suo dolore si tramutò in rabbia: aperto il cassetto per prendervi un effetto di vestiario, constatò che prima di andarsene, la donna, Clementina Brelich, di 33 anni, da Pola, aveva raccolto quanto di buono c'era in casa. Erano spariti un vestito completo del valore di 38 corone, sette paia di calze del valore di 70 cent. l'una, due camice del valore di 8 corone e una catena d'argento del valore di 5 corone.

Sulle prime, dando ascolto alla rabbia che lo rodeva, il Vazquez giurò che si sarebbe vendicato ma, la notte porta consiglio e, alla mattina seguente, il giovanotto era già più calmo e non pensava più a procurarsi chissà quali noie per punire l'infedele. Invece fece delle indagini per scoprire dove fosse andata a finire e ierlaltro potè assodare che la inclemente Clementina si trovava già fra le braccia di un altro uomo: il suo rivale è tale Giovanni Miglich, abitante in via del Solitario N. 13, terzo piano. Appreso un tanto, il danneggiato si recò al commissariato della via dei Bachi e presentò denuncia contro la Clementina. La roba rubata da questa sarebbe finita al Monte di Pietà.

Grave disgrazia sul lavoro. Ieri poco dopo il mezzodì il bracciante Giovanni Vitt, di 48 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 22, lavorava nel magazzino ove è occupato in via Nicolò Machiavelli N. 19, quando una cassa di frutta gli cadde addosso in modo da fratturargli il crure sinistro. Ebbe le prime cure da un dottore della Stazione centrale di soccorso chiamato sul posto e poi col carro-ambulanza venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Una intera famiglia alcoolizzata! Cosa abbia portato ieri a casa «Pepi» G. non si sa. Il fatto è che mezz'ora dopo ch'egli era rincasato con una bottiglia piena di liquore, sua moglie Maria, di 37 anni, i suoi due figli di 10 e 12 anni ed egli stesso non poterono reggersi più in piedi e s'assopirono come colti da sincope nella stanzetta che occupano in via del Molino a vento. Dovette accorrere un dottore della Guardia medica. Si credeva da principio che si trattasse d'avvelenamento, ma invece il sanitario constatò che erano tutti e quattro in preda ad alcoolismo acuto. Mentre l'uomo e i due ragazzi furono fatti rinvenire con alcune inalazioni di ammoniaca, la donna rimaneva sempre senza vita. Il medico le praticò delle iniezioni e poi col carro-ambulanza la fece condurre all'Ospedale. Colà arrivata ella si rimise e dopo un poco potè ritornare a casa. Giornata memorabile davvero quella di ieri per «Pepi» G. e i suoi!

Per opera altrui. Maria Travasin, di 22 anni, abitante in via S. Cilino N. 454, si presentò ieri alla Guardia medica per farsi constatare un arrossamento alla mano destra. Raccontò d'essere stata colpita da un'altra donna per questioni private.

★ Antonio Moretti, di 30 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 10, trovò ieri da dire con un collega il quale lo colpì con un legno producendogli una ferita al braccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

La sassata del coetaneo. Lo scolaro Bruno Zottich, di 10 anni, abitante in via S. Marco N. 33, fu colpito ieri al capo da un sasso lanciatogli da un suo coetaneo e riportò una ferita lacera all'occipite. Alla filiale della Società «Igea» in cui fu accompagnato ottenne le cure di cui aveva bisogno.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Virgilio Pitteri, di 15 anni, abitante in via S. Michele N. 22, occupato presso la fonderia Metlicovitz, ieri verso le 4 pom. stava bucando (sotto una macchina) una lamiera di ferro, quando si prese un dito nel congegno, riportando la frattura complicata dell'ultima falange del quarto dito della mano sinistra. Alla filiale della Società «Igea» ottenne le cure necessarie e con una vettura fu accompagnato a casa.

Cani e gatti. Urbano Ziny, di 12 anni, abitante in via Fabio Severo N. 17, iersera fu morso da un cane al labbro superiore.

Bruno Savorgnani, di 14 anni, abitante in via Chiozza N. 75, fu ieri grafiato da un gatto alla guancia sinistra.

Ricorsero entrambi alla Stazione centrale di soccorso.

Un marito.... affettuoso. Fanny Lauro, di 32 anni, abitante in via di Cologna N. 24, si recò ieri sera alla Guardia medica per farsi curare delle contusioni alla testa e alla schiena. Raccontò di essere stata bastonata dal marito.

Malore improvviso. Iersera il rivendugliolo G. Canziani, di 54 anni, abitante in via della Guardia N. 42, mentre lavorava in piazza Carlo Goldoni venne colto da improvviso malore e cadde a terra. Dai nostri uffici fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso, prestategli alcune cure, lo inviò all'Ospedale. Il poveretto era stato colpito da un attacco di vizio cardiaco.

Cadendo. Ieri alle 3 pom. dal restaurant «Al Cervo» a Servola si telefonava alla Guardia medica dicendo che un ragazzino era caduto e si era fatto molto male. Il dottore d'ispezione si recò subito sul posto con un'automobile e trovò il bambino di 5 anni Albano Barich, abitante al N. 33 del sobborgo che, cadendo, si era ferito non gravemente al parietale sinistro. Prestategli le cure del caso, il medico tornò all'istituzione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giorgio Fragiacomo, di 25 anni, fabbro, abitante in via del Cisternone N. 15, per escoriazioni all'indice sinistro; Luciano Franch, di 7 anni, abitante in via del Molino a vento N. 3, per una ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Giuseppe Selvatici, di 27 anni, bracciante, abitante in via S. Marco N. 33, per una ferita all'indice destro; Giorgio Goregnach, di 15 anni, agente, abitante a Roiano N. 528, per una ferita alla mano sinistra; Carlo Vurba, di 39 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 9, per una ferita al polso destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonio Moro, di 28 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 52, per una ferita alla mano destra; Antonio Malin, di 18 anni, marittimo, per una ferita al palmo della mano sinistra; Giuseppe Seleni, di 18 anni, abitante in androna Santa Eufemia N. 3, per una ferita al piede destro; Cesare Riavitz, di 10 anni, abitante in via Malcanton N. 9, per escoriazioni alla mano sinistra; Nello Tartano, di 4 anni e mezzo, abitante in via di Cavana N. 18, per una ferita all'anulare destro.

Corrispondenza aperta. *Esempio.* L'aprimento del concorso sulle sostanze di un cittadino, si tratti di un esercente o di un impiegato, può essere chiesto da due creditori. Se l'oberato è un impiegato pubblico e viene condannato per fallimento doloso (truffa) viene immediatamente destituito, se invece si tratta di fallimento colposo (par. 486 Codice penale) l'autorità preposta avvia contro di lui procedura disciplinare, contemporaneamente alla procedura giudiziaria, oppure anche dopo una desistenza od assoluzione in sede penale. — *Lega Nazionale.* Il Dente del gigante (m. 4013) fu superato la prima volta nel 1885 dai figli di Quintino Sella, Giuseppe ed Alessandro. Fino allora quella cima era stata ritenuta inaccessibile. Per la seconda domanda all'Alpina delle Giulie. — *Eritrea.* Si dice «ombelico», «impunito» e «microbo». Sarebbe, però, etimologicamente più giusto dire «micròbio» (dal greco micròs-piccolo e bios-vita. — *Sempre contrastoni.* Quello dei bicchieri da birra in terraglia è un uso che si è propagato in tutte le terre tedesche della Baviera e specialmente della Sassonia, famosa per le sue terraglie. — *Esperantista.* 1) Per sconfessionarsi basta fare analoga dichiarazione verbale o scritta all'autorità politica. 2) Il matrimonio civile ha luogo in tutti quei casi nei quali sussistano per il matrimonio riligioso impedimenti non riconosciuti dalla legislazione civile. — *Falbala.* Forse l'unico regalo che corrisponderebbe ai ben 15 requisiti da Lei desiderati sarebbe una busta contenente 36 apparati speciali per iniezioni di.... senso comune. — *Speranze.* La separazione giudiziaria non scioglie il vincolo matrimoniale; nel Suo caso non è quindi possibile ch'Ella contragga un secondo matrimonio; si renderebbe colpevole di bigamia. — *Abbonato.* Per lo smarrimento di bagagli consegnati la ferrovia si fa garante soltanto quando vengono reclamati dopo l'arrivo del treno alla stazione di destinazione, entro tre giorni. L'indennizzo per lo smarrimento, la menomazione o il danneggiamento del bagaglio consegnato può essere limitato con riguardo a speciali condizioni d'esercizio e con il consenso dell'autorità di serveglianza, a un importo massimo. Il viaggiatore al quale non venga riconsegnato il bagaglio può esigere che sul relativo biglietto vengano attestati giorno e ora della domanda di ritiro. — *Trieste.* La chiesa dei Gesuiti fu consacrata nel 1682; 40 giorni dopo la consacrazione fu semidistrutta dal fuoco e poi subito restaurata. — *Sordo-muto.* Ci dispiace di dover dar ragione al Suo avversario giacchè è proprio vero che l'istituzione della scuola per sordomuti nella nostra città risale al 1898; più precisamente fu decisa dal Consiglio nella seduta del 16 febbraio di quell'anno. — *Dubbiosa.* Dunque «col suo ginocchio, dopo tante prove di antipatia, Le ha sfiorato il ginocchio. Che cosa vuol dire?» Può darsi che l'antipatia sia sparita come per incanto, ma è altrettanto probabile che il fatto sia accaduto fortuitamente essendo venuto, per pura combinazione, a mancare lo spazio fra le due ginocchia in guisa che si dovevano sfiorare. Del resto una dichiarazione di simpatia a base di colpi d'ariete con le ginocchia è originalissima. Attenti però alla sinovite! — *Fratello.* Come, «mortificare la carne di maiale?» Per infliggere mortificazioni alla carne i religiosi consigliano la vita claustrale, ma il loro consiglio non si riferisce propriamente alla carne suina. E allora? Ne faccia delle polpettine, dei «ragouts» e simili. — *Scienza.* Chieda quelle informazioni al direttore del locale Osservatorio astronomico. — *Dubbioso.* C'è poco da dubitare: Si tratta di truffa mediante falsificazione di firme. — *Avvenire.* Certo, Ella non può contrarre matrimonio senza il consenso della madre ch'è Sua tutrice. — *Scolaro.* 1) Zrinyi era ungherese. 2) L'ex-comandante della flotta austriaca ammiraglio Montecuccoli è di origine italiana, e precisamente modenese. — *Due amiche.* Sarebbe molto mal fatto perchè si esporrebbero al ridicolo. — *Olimpia.* Certo, la tubercolosi può essere trasmessa mediante il bacio. Non esi-

COMUNICATI*)

Il sottoscritto dichiara che le parole ingiuriose da lui proferite in un momento di rabbia contro il signor **Antonio De Rosa a Turriaco** sono del tutto infondate. Deplora d'essersi lasciato sfuggire parole ledenti l'onore del signor De Rosa, per cui gli chiede scusa.

Non può dire nulla a carico del suaccennato signore, che è persona stimabile sotto ogni riguardo.

Ronchi, 24 luglio 1913.

GRANDESSO LINO.

La sottoscritta avverte i signori utenti che domani domenica dalle ore 8-12 merid. la corrente elettrica resterà esclusa, dovendosi eseguire lavori urgenti alla centrale elettrica.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE.

Dal SEMMERING.

Arrivarono al Semmering per un soggiorno prolungato e scesero all'Hôtel Panhans: Sua Eccellenza la contessa Paola Esterhazy, Sua Eccellenza la contessa Michele Esterhazy, Sua Eccellenza la contessa Szechenyi, Sua Eccellenza la contessa Khevenhüller, la contessa Wydenbruck con le contessine, Sua Eccellenza il ministro Schönstedt e Sua Eccellenza il ministro de Miller.

Fr .Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

tiono disinfettanti di provata efficacia che abbiano le qualità da Lei desiderate. — *Povero soldato.* Essendo minorenne Ella non può sposarsi senza il consenso dei genitori; essendo soldato Le occorre pòi anche il nulla osta dell'autorità militare.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.5, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.7. Oggi: Alta marea 3.51 ant. e 2.47 pom. Bassa marea 6.54 ant. e 11.10 pom.

Ogni giorno una. Consiglio paterno:

— Lasciami: sono stanco della vita!

— Ma figlio mio, se ti uccidi per così poco che cosa farai quando ti capiteranno dei guai peggiori?

TEATRI

Fenice. Le proiezioni cinematografiche dei «Promessi sposi» si daranno oggi due volte, alle 5 e alle 8.30.

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri accorse pubblico numerosissimo ed il duetto Emmont-Corazzieri e gli eccentrici Marietta e Linck, furono molto applauditi. Anche la parte cinematografica interessò e soddisfò pienamente e in modo speciale i numeri del «Pathé giornale», i quali recano fatti interessantissimi.

Minimo. Per la serata d'onore della signora Silvia de Renzi, la compagnia veneziana di Vittorio Bratti rappresentò, nelle tre sezioni, «Co' sonarà la Marangona» di Enrica Barzilai-Gentilli. Il suggestivo lavoro della nostra concittadina ebbe pienamente confermato il successo ottenuto dalla compagnia Benini lo scorso inverno alla Fenice. Vi furono quattro chiamate a sipario calato e un prolungato applauso a scena aperta alla Casilini e alla de Renzi, nella scena drammatica dell'incontro fra madre e figlia. Tanto queste due valenti attrici quanto il Bratti furono interpreti efficacissimi e vigorosi; e li assecondarono egregiamente la Leon e la Uggeri. La signora de Renzi ebbe l'omaggio di dieci mazzi di fiori e alcuni doni di valore. Il teatro era straordinariamente affollato e alla rappresentazione delle 6.30 si rimandò la gente. Seguì la commediola: «Quindese minuti» del duca Carafa d'Andria, pure applauditissima.

Questa sera una novità: «In cerca della verità» del prof. Rovere.

Excelsior di Barcola. Molto piacevole il convegno di iersera a Barcola sul terrazzo dell'«Excelsior», con una bella sera, e, finalmente, a cielo stellato. «La casta Susanna» che si dava per l'ultima volta, ebbe il solito successo di applausi per la Cerin, per l'Almansi e per gli altri esecutori. Il pubblico era convenuto in buon numero.

Questa sera un'interessante novità: «Ivonne», operetta in tre atti di Carlo Vizzotto, musica di Virgilio Ranzato, già accolta con vivo successo a Roma, Torino, Milano e Venezia.

Domani, domenica, due rappresentazioni; alle «cinque» pom.: «Il Conte di Lussemburgo»; di sera alle 8.30 «Ivonne».

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Promessi sposi».
TEATRO EXCELSIOR, Barcola. — Ore 8.30. — «Yvonne».
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

„Sedici anni!"
Sulla via della perdizione

Stringe il cuore al vederla, su quel banco infamante: Palma Tochic, una sedicenne che apparisce piuttosto una bambina, raccolti i capelli a trecciola, rattenute nella vesticciola corta e attillata le fiorenti beltà, parlante la sua lingua aspra con una dolcezza infantile. E non è al primo fallo, la precoce bambina; il presidente (in croato: lingua che esclusivamente comprende l'accusata ch'è della campagna di Volosca) glielo dice:

— Siete stata condannata altre due volte, per furto, per vagabondaggio...

E lei, con l'audacia della infantile bugia:

— No!

— Ma se è scritto qua, nella sua fedina!

— Sfido! La carta si lascia scrivere!

— Stia attenta di che cosa la si incolpa: il 3 maggio scorso alle 9 di sera lei è stata arrestata ad Abbazia, su richiesta di Ida Ullstein che l'aveva colta nel proprio padiglione per la vendita di fiori, ove lei s'era introdotta per la finestra alta 2 metri, e dove aveva già tutto rovistato e fatto una cernita e raccolte le robe che intendeva asportare: 12 corone ch'erano nel cassetto dell'esercizio, un braccialetto d'oro, molte vesti, sciarpe, bluse il tutto per un valore superiore alle 200 corone.... E' vero?

— Press'a poco: sono entrata nel salone, ho forzato il cassetto, ne ho prese le 12 corone e il braccialetto d'oro e stavo per prendere da quel mucchio di roba una blusetta di seta e andarmene, quando capitò dentro la signorina: cercai di nascondermi sotto il tavolo, ma ella mi trovò anche là e mi fece arrestare.

— Che valore avranno avuto gli oggetti ch'ella intendeva prendere?

— Con i danari, non più di quarant'otto corone... Vede che...

— Non c'è male: la signorina ha pratica di queste cose! (E' noto che, non oltrepassando le 50 corone, in questo caso, il crimine di furto sarebbe ridotto a contravvenzione. N. d. R.).

— Addosso le sono state sequestrate 10 corone. Come le aveva guadagnate?

— Questo è affar mio!

— Arrestata il 3 maggio, lei dopo 22 giorni è fuggita dalle carceri di Volosca; è stata quindi riarrestata il 22 giugno a Fiume, e tradotta il 4 luglio a Trieste....

— E' esatto.

La danneggiata Ida Ullstein racconta che, alle nove di quella sera, si trovava nella stanza di lavoro attigua al salone dei fiori, quando intese un lieve rumore che veniva da là; entratavi, trovò rannicchiata sotto un tavolo, la Tochic e preparata per essere asportata tutta la roba asportabile, specificata in denuncia.

— Ch'era di valore superiore alle 200 corone?

— Certo.

Chiuse le risultanze processuali, il P. M. chiede la condanna dell'accusata e la Corte, deliberando, pronuncia sentenza con cui la Tochic - recidiva - è punita ad 8 mesi di carcere duro.

La fanciulla ascolta la sentenza senza batter ciglio; alla domanda di rito, se si adatta, annuisce energicamente, e se ne va fra i secondini, candidata alla perdizione....

★ Presiedeva il vice-pres. Clarici; giudici i cons. Pachor, Platzer e Dougan; P. M. il dott. Tomicich; l'accusata era senza difensore.

Sentenza confermata

Su querela della signorina Elisa Pinter, già cassiera al Ristoratore «Eden», il cantiniere del medesimo locale, Domenico Giorgolo era stato dal locale Giudizio distrettuale ritenuto colpevole della contravvenzione di offese all'onore e condannato a 24 ore d'arresto.

Il Giorgolo, però, interpose querela di nullità, e ieri il dibattimento fu riaperto dinanzi alla Corte, quale Tribunale di seconda istanza.

Secondo la denuncia, il Giorgolo si sarebbe ripetutamente espresso nel locale pubblico ov'erano occupati, di aver veduta la ragazza ripetutamente togliere dalla cassa ed intascare dei danari, e precisava: non solo corone, ma anche «fliche».

L'accusato non aveva negato ma aveva adito alla prova della verità ed aveva proposto quale teste, a conferma di quanto asseriva, il collega Giovanni Franceschin.

Questi, escusso, dichiarò di non aver mai nè visto nè saputo nulla della faccenda.

E la Corte, su domanda del patrocinatore della querelante, confermò la sentenza del primo giudice.

★ Presiedeva il vice-pres. Clarici; giudici i cons. Pachor, Platzen e Dougan; P. M. il dott. Tomicich; patrocinatore della querelante il dott. Rossi.

I pettegolezzi degli impiegati

Il signor Giuseppe Posselt, impiegato alla Riunione adriatica di sicurtà, ha querelato per la contravvenzione di lesion d'onore prevista al § 488 Cod. pen., il collega Angelo Luzzatto perchè questi avrebbe propalato in ufficio l'insinuazione ch'egli Posselt favoriva l'acquisitore Giulio Todeschini, dandogli a preferenza d'altri le mansioni più rimunerative, solo perchè professavano tutti e due la stessa fede politica: la socialista.

L'accusato Luzzatto non si riconosce colpevole. Egli ammette d'aver un giorno, con il collega Riccardo Jeanrenaud, trattato di sfuggita il tema che oggi forma la base d'accusa e d'aver pronunziate le precise: «L'acquisitor Struck se ga lagnà che el Poselt ghe dà i meio afari al Todeschini, perchè el xe socialista come lui». E soggiunse: «Mi, quanto al Posselt, metaria le man in fogo; ma xe certo che, a esser tropo corente col Todeschini el fa mal, perchè el fa corer cative vose sul suo conto».

Riccardo Jeanrenaud, inteso quale teste, conferma ciò.

Nonpertante il querelante sostiene la sua accusa, coadiuvato dal proprio patrocinatore.

Il difensore dell'accusato, ritenendo l'accusa sfumata da sè, chiede l'assoluzione.

Il giudice assolve.

★ Giud. distr. dott. Lucich; P. C. l'avv. Wondrich; dif. il dott. Robba.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Dopo il veglione....

La denuncia della signorina A. B. dice, in succinto:

— Ero ammalata di tifo nel settembre del 1910: fu in quell'occasione che conobbi quel medico; egli veniva - anche più del necessario - a visitarmi e, quando fui risanata, mi assediò con una corte spietata. Io lo avvertii ch'ero promessa ad un ufficiale di Vienna, che - anzi - doveva in breve sposarmi. Egli seppe tanto fare che mi affezionai a lui e infine, sotto la formale promessa di matrimonio, gli cedetti, nel principio del 1911.

Le nostre relazioni non rimasero infruttuose: com'io m'accorsi di ciò, glielo comunicai: egli se ne mostrò dapprima lieto, poi si allontanò poco a poco da me e finì con il rifiutarsi di riconoscere il nascituro e quindi la nata bambina. Tanto meno, poi, volle mantenere la promessa di matrimonio.

L'accusato narra:

— Nel settembre del 1910 ebbi a visitare tre o quattro volte la degente signorina B. Ella, quando fu convalescente, pure frequentò alcune volte la mia ambulanza; poi più non ci vedemmo se non per istrada, qualche rarissima volta, ove la salutai come una qualunque conoscenza.

Alcuni mesi dopo, l'11 febbraio del 1911, mi recai con due amici al veglione dei Regnicoli; a un tratto, irruppero nel nostro palco, clamorosamente, tre maschere: una delle quali, appressatasi a me, mi abbracciò e non finiva di sussurrarmi «t'amo, t'amo!». La invitai fuori e, nel corridoio, quella si tolse la maschera e la riconobbi per la signorina B., ch'io aveva curata.

Fu così che io e i miei amici invitammo, dopo il veglione, le ragazze a cenare con noi. Esse accettarono e ci recammo in un ristoratore della città ove, avuta una «chambre separée», e spenta la luce elettrica, io ebbi con la ragazza la prima relazione intima. Credo che, sotto tali auspici, una promessa di matrimonio, una insistenza smoderata - com'ella dice - fossero per lo meno inutili.

Dopo, l'accompagnai a casa in vettura, soli naturalmente; e il giorno successivo - ch'era una domenica - ella venne a casa mia e s'indugiò meco per ben due ore: fu in quel giorno che le consigliai la cura delle iniezioni, perchè si rinforzasse dopo la malattia; e m'offersi di fargliele io stesso.

Così ogni giorno ella veniva da me per la cura; ed ogni sera io m'accompagnavo a lei, in lunghe passeggiate per le vie suburbane. Le nostre relazioni continuavano sempre: io le scrivevo, anche, qualche volta: per lo più cartoline: una volta, che - non so come - l'avevo offesa con una parola aspra, le scrissi una breve lettera chiedendole scusa.

Ma nulla era serio: un giorno ella, discorrendo, mi chiamò «el suo sposo». E io, per non illuderla, ritenni di doverle dire: «Cossa te passa per la mente l'idea che te sposo? Mi son el tuo amante!». Ciò ch'ella confermò: «So ben che no te ga intenzion de sposarme, che no te me sposarà; e per questo?...».

Dopo otto o dieci mesi di relazione, ella credette di esser rimasta fecondata, e allora io, per accertarmi, la feci visitare da un ginecologo mio amico, che confermò i sospetti della ragazza.

Giud.: Ella si mostrava addolorata a quella sorpresa?

— Non so... mi parve di no...

— No?!!...

— Nel periodo della gestazione io l'ho aiutata spesso finanziariamente, nel limite della mia possibilità. Nè io mai mi rifiutai di provvedere alla creatura: solo voleva che la nostra situazione, in quel riguardo, fosse regolata da un giudizio civile.

Ella invece veniva spesso da me, nel mio ambulatorio, mi faceva delle scene; sì che, infine, dovetti farla allontanare dalla cameriera. Andandosene, ella esclamò: «Vado, ma sta bon che me vendicarò!». Ed ecco che cosa ha fatto...

— Accusato: nella denuncia incorre la parola «sterile», al suo riguardo. Vorrebbe spiegarci?

— E' ch'io aveva detto alla ragazza che mi ritenevo sterile, perchè le donne con cui avevo avuto antecedentemente relazioni non avevano figliato.

— L'aveva detto con l'intenzione di indurre la B. a lei, prima del fatto; o, dopo, come per porre in dubbio la sua paternità?

— Lo dissi dopo, ma senza intenzione; così per dire: una osservazione qualunque.

La B., una ragazza snella, dalla bellezza pallida e tenue come un soffio, ha nella voce una lentezza triste, un'inflessione stanca, malata. Ella dice:

— Sì, lo go conossudo co' iero malada de tifo; el vigniva a visitarme con tuto che ghe gavessi dito che no ocoreva, perchè gavevo za el mio medico curante. El se fermava meze ore, el me diseva tanti stupidezzi: «simpatica», «cocola», «che bei cavei che la ga»; le solite. Po', guarida, el me fermava anche per strada. Cussì quela sera del veglion, co' lo go visto in palco, son andada con mia sorela e con due amiche a saludarlo, e gavemo acetà de andar a zenar. Là i fazeva scherzi: i serava la porta, i distudava la luce 'letrica...

— Proprio al buio?

— Sì, ma per un momento: perchè zigavimo subito, mi e le mie amiche, e i doveva tornarla a verzer.

— E fu allora che lei gli cedette?

— Gnanca per sogno! No se gavarìa nepur podudo, in quei momenti de scuro...

— Si lasciò però accompagnare a casa in vettura quella sera?

— Sì.

— E andò a visitarlo il giorno seguente?

— Sì, per la prima iniezion; ma no iera gnente ancora fra de noi. Una sera, anzi, che semo andai a spasso per via dell'Eremo e che lui voleva, mi me go ofeso e lo go impiantà in strada. Allora xe sta ch'el me ga scrito quela letera de scusa...

— Non fu invece per una mala parola «sui generis», che gli era sfuggita?

— No no: iera perchè el me gaveva fato quela proposta... Cussì gavemo continuà due o tre mesi: finalmente, in casa sua, go cedù. Ma prima el me prometeva de sposarme, el me lusingava, el me diseva che lassassi el mio sposo...

— Era seriamente promessa?

— Sì, co' un ufficial tedesco: la guardi le letere...

E sciorina innanzi al giudice, la ragazza, l'epistolario del suo ex-sposo: lettere traboccanti d'amore, ch'ella riceveva nel periodo in cui già se la intendeva con l'altro...

Ella continua:

— El dotor me diseva che lassassi l'uficial, che se no sarìa morta de fame; che lui el gaveva una posizion assai più bona, e che podevo restar a Trieste, vizin de mia mama, no sepelirme in chissà che buso tedesco... Apena che go avude relazion con lui, ghe go scrito a l'uficial che no ghe volevo più ben, che ghe tornavo la sua promessa; e go roto ogni relazion. Dopo un pochi de mesi, in setembre, me son acorta de esser in quel stato, e ghe go contà a lui. Prima el xe sta contento, ma sul terzo mese el ga comincià a trascurarme, a no vignir più de mi, a dubitar ch'el picio fossi suo... El me ga mandà a visitar de un ostetrico e el voleva anche farme abortir: el me istigava che ghe digo al dotor che me sento mal al stomigo, ala schena...

— E non sentiva, in effetto, lei quei dolori?

— No.

L'accusato scatta:

— Io devo protestare contro questa insinuazione calunniosa! Ecco la sua vendetta! Non è vero! Non è vero!

La B. continua:

— Xe vignù po' el giorno ch'el la ga voluda romper definitivamente con mi... No capivo più gnente: credevo ch'el scherzassi e me pareva de no... El diseva: «No, no te lasso: ma go assai de far; te vignarò a trovar una volta per setimana; se vedaremo ancora...» E rideva... L'ultimo mese ghe go domandà: «Cossa go de far?» E lui: «Va in qualche logo per el parto; e meti la creatura dove che te vol: no xe afar mio».

E fin adesso no'l ga volù gnanca pensar per la putela!...

La sorella della danneggiata, Giuseppina, rifà sostanzialmente il deposto dell'altra: e conferma d'aver, accompagnando la sorella dallo sposo, intese ripetutamente le sue promesse di matrimonio, anche prima del tempo in cui sarebbe avvenuta la seduzione.

Il difensore dell'accusato propone alcune testimonianze che non vengono però accettate.

Il dibattimento quindi è dichiarato chiuso. Senonchè, non avendo ancora ricevute le chieste informazioni dell'autorità sull'accusato, il giudice si riserva ad altro giorno la sentenza.

★ Giud. distr. de Prati; P. M. Pellegrini; P. C. l'avv. Pincherle; dif. l'avv. Georgiades.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa» cap. C. Valcich da Venezia con 74 pass.; «Amphitrite» cap. G. Brezzanovich da Mersina con 115 pass.; «Merano» cap. A. Scampicchio da Braila con 2 pass.; «Gastein» cap. M. Mareglia da Odessa con 46 pass.; «Bruenn» cap. R. Dannecher da Costantinopoli con 213 pass.; «Princ. Hohenlohe» cap. A. Zadro da Cattaro con 252 pass.; «Carinthia» cap. F. Petrovich da Batum con 73 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 170 pass.; «Albania» cap. M. Jovanovich da Cattaro; «Zoe Cosulich» cap. M. Marincovich da Venezia; «Proteo» cap. F. Cossovich da Nordshield; «Vita» cap. M. Luksich, da Lissa; «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 192 pass.; «Atlantico» cap. M. Cherubini da Nordshield; «Dubrovnik» cap. V. Luiach da Cattaro con 45 pass.; lo scooner a.-u. «Fratelli Sattalich» cap. D. Sattalich da Venezia; «Fiume» cap. F. Marocchino da Fiume con 7 pass.; «Grof Tisza Istvan» cap. M. Saczko da Marsiglia; «Villan» cap. P. Marocchino da Patrasso con 6 pass.

I piroscafi italiani: «Peuceta» cap. G. Carmine da Bari con 9 pass.; «Derna» cap. G. Pilo da Venezia con 5 pass; «Spica» cap. S. Aniciolli da Pola; «Jeanne» cap. E. Luporini da Bagnoli di Napoli.

Il piroscafo germanico «Lesbos» cap. G. Prigg da Amburgo.

Il piroscafo ellenico: «Panagia» cap. G. Papagiorgio da Santorino; e lo scooner ellenico «Andreas» cap. A. Trafours da Traù.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» partì il 24 da Rotterdam per Alessandria; «Quarnero» partì il 24 da Calcutta per Colombo; «Arimatea» arrivò ieri ad Orano; «Tergestea» passò ieri il Capo S. Maria Lauber diretto a Trieste.

L l o y d i a n i : «Austria» partì il 23 da Aden per Bombay; «Thalia» partì il 24 da Loen per Balholmen; «Semiramis» partì il 24 da Alessandria per Trieste; «Gisella» arrivò a Bombay il 24 proveniente da Colombo.

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association

Secretario: Mr. A. MACREDIE, Church St. SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni per macchine a vapore destinati in Austria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham** e **Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, dock's Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il quantitativo di carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera realmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine a vapore del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owners' Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
IOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Movimento dei piroscafi del Lloyd. (Servizio Indie-Giappone).

«Austria» il 23 da Aden per Bombay, «Bohemia» il 19 da Colombo per Penang, «China» il 20 da Aden per Karachi, «Cleopatra» il 16 a Bombay, «F. Ferdinand» il 19 da Kobe per Moji, «Gisela» il 24 a Bombay, «Koerber» il 21 da Singapore per Penang ,«M. Bacquehem» il 19 a Calcutta, «Nippon» il 20 da Aden per Suez, «Silesia» il 20 da Calcutta per Madras, «Trieste» il 21 da Bombay per Colombo, «Vorwaerts» il 20 da Colombo per Penang.

L'Unione nazionale a Pola

Pola 25. Al Gabinetto di lettura si tenne una riunione di soci dell'«Unione nazionale» per la nomina dei fiduciari per Pola dell'«Unione». Vennero nominati i signori: dott. Andrea Benussi, Emilio Bertuzzi, Rodolfo Gorenich, dott. Carlo Devescovi, Quirino Fabro, Giovanni Giorgis, avv. Bettino Lazzini, Giovanni Pussig, Andrea Utel e Virgilio Volpi. A nome dei neonominati fiduciari parlò elevatamente l'avv. Lazzini, ringraziando per la fiducia in loro riposta.

* Domenica prossima nel giardino del Ricreatorio comunale avrà luogo una festa estiva. Gli alunni si produrranno in un'operetta per essi: «On milanes in mar» e saranno accompagnati dal pianoforte e dai mandolini. Si daranno poi la commedia in tre atti «Il borsaiuolo» ed il monologo «La paura del coraggio». Negli intervalli concerterà la fanfara. Alla porta vi sarà bacile pro fondo di beneficenza.

* All'archivio di storia patria della biblioteca civica pervenne in dono dall'ingegnere Giovanni Rossi documenti e pubblicazioni importanti per la storia locale nell'ultimo centennio.

* Il milite di marina che si suicidò ieri con una revolverata è Francesco Krainer, d'anni 23, attendente d'ufficiali.

La festa pro Lega a San Lorenzo

Movimento forestieri.

Umago 25. Domenica 27. corr. nel pomeriggio si darà l'annunciata grande festa campestre a favore della Lega Nazionale a S. Lorenzo di Daila. Grande ne è l'aspettativa in quanto che, Buie, Cittanova, Verteneglio ed Umago tutte fanno a gara perchè la festa riesca degna dell'altissimo suo scopo. Da Umago si andrà alla festa, per mare con motoscafi, bragozzi e barche pescherecce e per terra con apposite giardiniere che verranno messe a disposizione da alcuni signori di qui.

Il Comitato ristretto ha raccolto una quantità considerevole di bellissimi regali per la pesca miracolosa, specialmente contribuirono la fabbrica liquori dei Fratelli Branca di qui, coll'offrire parecchie bottiglie delle loro specialità, e lo Stabilimento agricolo industriale «Istria». Il Comitato centrale addita alla gratitudine dei cittadini la egregia signora Edvige Gruflich e le graziose signorine: Mina Cosulich, Angelica Divari, Pina Decleva, Pina Exner, Isabella Exner, Emma Monticolo, Maria Zacchigna di Graziano e Teresina Zattera: le quali si prestarono per la questua dei regali.

★ Straordinario è quest'anno il concorso di villeggianti: tutte le ville, gli alberghi e le abitazioni private sono zeppe di forestieri.

AL GIARDINO INFANTILE DI CAPODISTRIA.

Capodistria 24. Come i loro fratelli maggiori di età e di studio, anche ai piccoli allievi del nostro giardino comunale di via Muzio sorrideva il riposo delle ferie; onde il lindo e provvido loro istituto si è chiuso testè con breve e festoso saggio. a cui assistevano il podestà avv. Belli e quasi tutte le mamme, liete di commossa compiacenza e riconoscenti alla solerte ed amorevole maestra signorina Maria Luisa Ciasca, nonchè alla sagace direttrice signorina Maria Almerigogna.

Nell'aula, decorata alle pareti ed in giro sui banchi, da multiformi ed ingegnosi lavorucci manuali, il bimbo Giuseppe Orel esoltò, spigliato, le lodi in versi dei giardini infantili. Lo seguì un grazioso gioco di palla d'impegno generale per i piccini, che indi cantarono in coro la barcarola del «Gondoliere». Con molta disinvoltura la bambina Medea Filiputti recitò a sua volta una seconda poesia, e insieme con le condiscepole, present lo scherzo, accompagnato dal canto: «La farfallina». Non mancò neppur un balletto: «L'Estate», al quale maschietti e donnine intrecciarono le gentili movenze; ed infine la bimba Carmine Sterle porse di garbo a quanti onorarono la festicciuola, il loro grato e affettuoso saluto. Ai bravi e diligenti scolaretti si distribuirono alla chiusa rinfreschi e dolci.

Cassa distrettuale per ammalati di Parenzo

Parenzo 24. Dal bilancio della Cassa distrettuale per ammalati per i distretti giudiziari di Parenzo-Buje-Montona, si apprende che dal gennaio al 31 dicembre 1912, furono incassate e rimanevano da incassarsi cor. 34.497.26; si esborsarono e rimanevano da esborsarsi cor. 30.126.73, con un civanzo di cor. 4370.53. Gli attivi al 31 dicembre 1912 ascendevano a corone 40.321.56, i passivi a cor. 12.142.91, il fondo di riserva era quindi di cor. 28.178.65. L'equivalente di questo fondo constava di valori dello Stato, di valori della Provincia d'Istria, di depositi presso la Cassa di risparmio postale, di depositi in conto chéques e di vari crediti di gestione liquindi e di cor. 1491.90 in numerario.

Al principio dell'anno erano inscritti alla Cassa 746 persone fra maschi e femmine; il numero crebbe durante l'anno a 969, alla fine dell'anno era di 857; con un movimento di 3010 entrati e di 2987 usciti.

Durante l'anno di gestione ci furono 627 casi di malattia con tre decessi, furono erogate 10558 sovvenzioni giornaliere comprese quelle di degenza all'Ospedale. Predominarono: le malattie degli organi respiratori, le malattie d'infezione, le malattie dell'occhio, le malattie degli organi digerenti, le lesioni, contusioni e ferite sul lavoro.

Chiusura della scuola „Maccari" a Gradisca

Gradisca 25. Il curatorio della scuola di fondazione «Maccari» ha deliberato per domenica 27 corrente la chiusura della scuola, con l'esposizione, nella sala Municipale dalle 11 alle 12 ant., dei lavori eseguiti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico 1912-13.

Le condizioni sanitarie di Ossero

Ossero 24. In questi giorni giunse fra noi il cons. aul. dott. Celebrini per esaminare le condizioni sanitarie del luogo. Con sommo compiacimento venne appreso che il dott. Celebrini dichiarò la nostra città immune da febbre malarica, grazie all'energica campagna profilattica fatta per distruggere il terribile morbo.

* Finalmente, dopo venti anni di inutili domande, il Governo marittimo ha mandato qui un curaporti per principiare i lavori della nuova riva, che riescirà di sommo vantaggio alla nostra città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 25 luglio

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.19, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.05 a 24.13, Londra 24.14 a 24.21, Francia 95.60 a 95.90, Italia 93.10 a 93.70, Banconote ital. 93.10 a 93.70, Germania 118.— a 118.35, Banconote germ. 118.— a 118.35, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 99.70 a 100.10, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 81.— a 81.40, Credit 616.50 a 618.50, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 122.— a 124.—, Lotti turchi 226.— a 230.—,

VIENNA Rendita aust. carta 81.40, Azioni Credit 617.50, Lloyd a. 576.—, Ferrov. dello Stato 692.50, Lombarde 123.25, Alpine 914.—, Lotti turchi 227.—, Chèques Parigi 95.75. calma

MILANO. Cambio 102.72, Rendita 97.97, Meridionali 541.—, Mediterranee 302.50, Edison 827.—, Commerciali 573.—, Terni 1492.

ROMA Rendita 97.70, Gas 1015.—, Carburo 632.—, Kerka 460.—, Imprese 105.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1404.—, Commerc. 826.—, Credito italiano 541.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 421.—, Eridania 691.—, Raffineria L. L. 336.—, Industrie 279.—, Terni 1487—, Armstrong 273—, Elba 169.—, Savona 202.—, Ferriere italiane 117.—. Metalli 121.—, Molini A. I. 242.—, Semoleria 306.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.57, Rend. ital. 3¾% 95.27, Rend. aust. oro 90.60, Rend. ungh. oro 4% 84.40, Rend. spagnola 89.15, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 84.20, Azioni Banca ottom. 618.—, Rio Tinto 18.50, Lotti turchi 186.50, Ferrate aust. 736.—, Lombarde 128.—, Länderbank 539.—, Banca di Parigi 17.06, Meridion. ital. 526.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 83.40, Azioni Credit aust. 195.—, Lombarde 25.12, Ferrate dello Stato 249.—, Vienna breve 84.52½, Parigi 81.02½, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 165.50, Lotti turchi 156.25, Rubli, in banconotte 214.90, Disconto Commandit 180.62. calma

RANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.40, Rendita austr. oro 89.60, Azioni Credit 194.30, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 149.—, Lombarde 26.—, Cambio su Vienna 84.56½, Londra breve 81.05, Parigi 20.46. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95/8, Baltimore and Ohio 98—, Canadà Pacific 216⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105—, Missouri Pacific 32¾, Northern Pacific 109—, Pennsylvania 113⅜, Philadelphia and Reading 161½, Southern Pacific 92¾, Southern Railway Com. 23⅜, Union Pacific Com. 149—, Amalgamated Copper 69¼, Anaconda 35¼, U. S. Steel Corp. Com. 58¼. Tendenza oscill.

Caffè, AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average p. settem. 49.25, per dicem. 50.—, per marzo 50.25, per maggio 50.25. staz.o

HAVRE 25. Santos good average per settem. 50 chilò) a 61.50, per dicem. 61.50. staz.o

NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per con- (segne future staz.o, per settem. 9.25, p. dicem. 9.56, per marzo 9.72, p. maggio 9.85.

Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per luglio 8.90—, per agosto 8.97½, per settem. 9.02½, per ottobre 9.20—, per novem. 9.20—, per dicem. 9.25—. staz.o

LONDRA 25. Java a scell. 17 23. Rapa greggio a scell. 8 13/16. fiacco

PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.— calmo, bianco per mese corr. 28 ½, per agosto 28¾, per ottobre-genn. 29⅝, per genn.-aprile 30¼. Raffin. 61.— a 61.50 staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato calmo. Vendito 10000. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.35, luglio-agosto 6.35, agosto-settembre 6.27, settembre-ottobre 6.14, ottobre-novembre 6.10, novembre-dicembre 6.05, dicem.-gennaio 6.05, gennaio-febbr. 6.05, febbraio-marzo 6.07.

Metalli. LONDRA 25. Stagno (Straits) Apertura 184¾, Chiusa 184¾, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66⅝ per 3 mesi 66⅜.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 79.75, per agosto 79.25, p. settem.-dicem. 78.—, per gennaio-aprile 76.75. staz.o

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 29.45, per agosto 27.95, per settem.-dicem. 27.45, per novem.-febbr. 27.55. fiacco

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.80, p. agosto 37.40, p. settem.-dicem. 36.30, p. novem.-febbr. 36.20.

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 22.55, per agosto 21.55, per settem.-dicem. 20.65, p. novem.-febbr. 20.90. fiacco

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 40.—, per agosto 40.25, per settem.-dicem 40.75, per gennaio-aprile 40.50. calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La miniera meravigliosa

(55)

Egli si mostrò corretto e gentile, e fin dalle prime parole della malata s'accorse che l'amore per Michele era sempre vivo nel povero cuore straziato, sebbene un'amarezza infinita si rivelasse in ogni parola.

Ebbe l'abilità di non recare alla fanciulla l'ultimo colpo, e pensò di lasciare al tempo la cura di seppellire quel sentimento dolcissimo e torturante.

Calcolò le sue risposte con una perfidia perfezionata, e s'indignò dell'indiscrezione commessa da Prospero Gyriel.

Senza dubbio, aveva avuto con lui una conversazione, sul soggetto delicato: gli aveva fatto, forse, qualche confidenza, ove nulla c'era di grave e di definito.

E con un'arte infernale, senza affermare nè negare, istillò la certezza nello spirito di Berta.

La fanciulla pianse lungamente, e fu salva per le lacrime, da una nuova crisi di dolore.

Una parola forte, virile, risuonò all'orecchio dell'addolorata:

— Niente è vero di tutto ciò. Mentono tutti, e Dio farà giustizia di tante menzogne.

Era Giovanna che pronunziava quelle parole di conforto.

Mentre con questa alternativa di tristezza e di speranza, passava le sue ore di convalescenza la povera malata, Ponzio Hygin dava l'ultima mano al suo diabolico capolavoro.

Un altro istrumento bisognava impiegare per il compimento dell'opera, e poichè Sam e Jossic non c'erano, pensò al notaio Le Bleis.

Dal giorno che questi aveva confessato le sue truffe, s'era ridotto alla mercè di Hygin.

E da quell'epoca, il notaio era vissuto lontano dal triste amico, e tranquillo si era occupato de' suoi affari.

Fu con terrore che ricevette verso la metà di agosto una amabile letterina di invito a colazione per l'indomani.

Egli sapeva che tali inviti erano terribili e avrebbe voluto esimersi se non avesse saputo che dietro la gentilezza si celava l'imperio di un ordine.

Urbano fece buon viso a cattiva fortuna, e andò a Castel-Bangor.

Dopo il pasto, copioso, eccellente, squisito, venne il quarto d'ora temuto, il quarto d'ora del caffè e del rinfresco.

Sulla terrazza aprentesi sopra il Blavet, Leone servì i signori, e appena questi si fu allontanato, Hygin presentò al poco contento notaio la carta da pagare.

— Signor Le Bleis - cominciò a dire - quale somma posseggono le signorine di Guer in moneta contante?

Questa domanda era indiscreta assai, toccando il segreto professionale e perciò il notaio tacque.

Ponzio che teneva fissi su lui i suoi occhi d'ipnotizzatore, seguitò:

— Ah! non volete parlare! Non importa però. Ve lo dirò io a quanto ammonta e voi non lo negherete.

E con una precisione matematica, come se avesse egli ritirati i diversi invii di denaro fatti da Michele Mohun, e impiegate in titoli di rendita, enumerò la somma e la riassunse in un totale di seicentomila lire.

La cifra era rigorosamente esatta.

— Ed ora ascoltatemi - disse. - Questi titoli che tenete mi occorrono, signore.

— Ma non sono mica miei: che ne volete fare?

— Potrei limitarmi a dirvi che ciò non vi riguarda. Dovreste ricordarvi. delle promesse fattemi, ma... basterà soltanto di rammentarvele.

Voglio spiegarvi tutto, via!

— Questi titoli li voglio per farne un buon uso, eppoi non ve li chieggo gratuitamente: vi offro un milione per acquistarli.

La proposta era così inattesa, che fece sussultare il notaio.

— Un milione? Un milione per seicento mila lire?

— Proprio così. E' un capriccio, una pazzia, se volete così dire, ma ciò non mi dissuade.

Il notaio aveva ricuoerato il sangue freddo; provò a scherzare.

— Ah, sì, bene! Capisco di che si tratta. Questo è il milione, il famoso milione che doveste farmi gudagnare! In questo modo, potreste farmene guadagnare anche dieci, poichè i titoli di rendita non sono miei, e non posso disporne senza il consenso dei proprietari.

Ponzio Hygin alzò le spalle con un'espressione di profondo disprezzo.

— Andiamo, via! Non siete effettivamente che un imbecille; signore: vi avrei creduto più saggio.

Ma non parliamo più di questo: fra dieci giorni mi consegnerete, bonariamente e per niente, i titoli richiestivi, che oggi rifiutate di darmi, col pagamento di un milione.

Avete, fortunatamente, presso di voi, una persona di buon senso e di giudizioso consiglio, vostra moglie. Esponetele bene la nostra conversazione e siccome sono certo che ella vi dirà di rimettervi fiducioso nelle mani del vostro amico Ponzio Hygin, ritornate domani nel pomeriggio con madama Le Bleis, a Castel-Bangor.

XVIII.
Rovinate.

I consigli della signora Le Bleis furono, senza dubbio, tali quali Hygin li aveva sperati e predetti, tant'è che l'indomani i coniugi Le Bleis si presentavano al castello.

— L'avevo detto, che voi, madama, avreste fatto intendere le ragioni a vostro marito - disse Ponzio accogliendo i due arrivati con il più grazioso dei sorrisi, poi seguitò, entrando in argomento.

— Capirete meglio ogni cosa, quando vi avrò detto che ho idea di sposare la signorina Berta di Guer.

Questo Eulalia lo sapeva da un pezzo, perchè un anno prima il padrone del castello non s'era fatto scrupolo di parlarne a suo marito.

Prestò viva attenzione all'esposizione del piano combinato dall'avventuriero.

Tra l'ereditiera del vecchio maniero ed Hygin, quasi tutti gli ostacoli erano caduti.

Abilmente egli l'aveva convinta del tradimento del fidanzato lontano; poi, a quell'ora Michele Mohun doveva essere già morto, secondo la cronaca dei giornali. Ponzio si guardò bene dal dire che aveva in tasca la lettera di Sam, smentente la terribile notizia; preferì lasciare i due coniugi sotto l'impressione di quell'annunzio funesto.

— Così - continuò - non solo questo Mohun ha tradito la sua graziosa fidanzata, ma gli avvenimenti sopraggiunti, l'hanno messo nell'impossibilità di riparare i suoi torti. A quest'ora è caduto sotto le implacabili palle inglesi.

Ma capirete, che tale notizia per farla apprendere alla signorina Berta, bisognerà usare di molto garbo e molta delicatezza.

Aspetterò perciò a rivelarle tutto, quando il disprezzo l'avrà staccata dal pensiero dell'amante infedele.

Eulalia Le Bleis crollò il capo con una certa espressione incredula.

— Hum! - fece ella - ci sono delle donne che non si consolano mai e che legano al ricordo tutta la loro tenerezza. Se anche riuscirete, signore, a convincere la fanciulla, non sarà che dopo lungo tempo.

— E' proprio il contrario che desidero, mia cara signora, ed ho pensato quindi ad un avvenimento favorevole alla mia causa, che affretti la cosa.

— Ah!... e quale sarebbe questa circostanza propizia?

Eulalia s'interessava vivamente all'argomento.

Che cosa poteva rivelarle ancora quell'uomo?

P. MAEL. (Continua).

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA cerca posto per conto proprio, osteria. Offerte «Cuoca» Piccolo. 3595 A

CUOCA tedesca, indipendente, cerca posto anche all'estero. Offerte sub «R. O.» Piccolo. 9360 A

CUOCA attempata, capace, onesta, ottime referenze offresi. Carducci 40, terzo, sinistra. 3538 A

DONNA venticinquenne, conoscenza ungherese, rumeno, assumerebbe lavori domestici o trattoria. Indirizzo Piccolo. 3537 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BALIA sana, per neonato, cercasi in giornata, presentarsi Barriera 18, Lonza. 3622 B

BONNE-cameriera, tedesca o toscana cercasi prontamente. Corso 19, II piano, dalle 3-6 pom. 3630 B

BAMBINAIA giovane, paziente e robusta, cercasi. Rivolgersi dalle 4-7, via Giacinto Gallina 6, secondo, porta di mezzo. 9356 B

CUOCA per tutto assieme, giovane, cercasi, entrata subito. Via Navali 18, pianoterra. 3524 B

DONNA servizio, buone referenze, due volte giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 3542 B

DOMESTICA, sappia cucinare, brava per tutti lavori cercasi. Piazza S. Giovanni 6, p. 18. 3526 B

DONNA prestaservizi cercasi per tutta la giornata. Via Valdirivo 8, III. 9328 B

DOMESTICO perfetto nel servizio di tavola e di camera, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3614 B

DOMESTICA cercano coniugi con bambino. - Presentarsi dalle 9-11 via Boccaccio 5, p. 10. 3632 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi. Via Giustinelli 2, II, porta 6. 3600 B

PRESTASERVIZI giovane, tedesca, cercasi prontamente. Via Cassa di risparmio N. 3, quarto. 12424 B

PRESTASERVIZI cercasi, attestati, corone 30. Indirizzo al Piccolo. 3566 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 8 mattina alle 4 dopopranzo, cercasi. Acquedotto 11, II, porta 7. 3499 B

RAGAZZA o donna giovane per portare bambino passeggio cercasi, tre ore dopopranzo. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 3548 B

RAGAZZETTA, per piccoli servizi, cercasi per alcune ore del pomeriggio. Piccardi 15, porta ventisei. 9329 B

RAGAZZA cercasi per portare bambino domenica e feste a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3607 B

RAGAZZETTA 14-15 anni, cercasi per accudire bambino, 2 volte al giorno, cercasi. Via Barriera vecchia 11, I, sinistra. 3605 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CAPO ufficio tedesco, con nozioni d'italiano, ventisettenne, coltura accademica, capacissimo organizzatore offresi prontamente. «Bescheidene Ansprüche 112» Piccolo. 3205 C

CARRADORE disponibile per trasporto mobili 24 agosto. Recapito Curet, Sette fontane 1. 3377 C

CORONE 40 riceverebbe chi mi procurasse un posto di guardiano o custode in qualche stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 3353 C

CASSIERA e venditrice pratica, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3380 C

CORRISPONDENTE tedesco, e contabile, lavoratore indipendente, con cognizioni dell'italiano, cerca posto verso miti pretese. Offerte «Organisationstalent» Piccolo. 8832 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, stenografo, dattilografo, di buona famiglia, capace, attivo, lunga pratica commerciale, ottime referenze, offresi. Offerte «Exporthaus 3512» Piccolo. 3512 C

GIOVANE, conosce perfettamente la lingua italiana, tedesco, croato e alquanto l'ungherese, con buoni attestati, cerca posto in qualche fabbrica. Offerte «Diciannovenne» Piccolo. 9398 C

GIOVANE ventitreenne offresi quale servofacchino od altro lavoro per trattorie o alberghi. Indirizzo al Piccolo. 3358 C

GIOVANE ammogliato, venticinquenne, offresi in qualità di interprete oppure fattorino per agenzie marittime di emigrazione per Trieste; conoscenza delle lingue italiana, tedesca, slovena, inglese e serbo-croata. Offerte «Rudolf K.» Piccolo. 3500 C

IMPIEGATO superiore dello Stato, di 52 anni, che sta per ritirarsi dal servizio attivo, conoscente italiano, tedesco e croato, accetterebbe posto di fiducia (qualsiasi amministrazione) offrendo al caso forte cauzione. Offerte sub «Fiducia 1861» al Piccolo. 9345 C

LUCIDATORE parchetti offresi completa pulitura appartamenti, prezzo mite. Via San Nicolò 20, informazioni portinaio. 9420 C

PORTIERE (ammogliato, senza figli) civile, parla italiano, francese, tedesco, croato, offresi, con paga, a casa signorile, ascensore, riscaldamento, oppure quale custode società, scrittoio. Offerte sub «100» al Piccolo. 9232 C

QUARANTENNE, bella presenza, istruito, moralità, serietà, ottime referenze, qualche cognizione tedesco, dispone occorrendo buona cauzione, purchè garantita; occuperebbesi posto fiducia presso solida ditta, anche magazzino droghe, medicinali, oli lubrificanti; conosce perfettamente servizio banco farmacia. Scrivere «Hoflann» Piccolo. 13625 C

RAGAZZA pratica per appalto, cerca posto. Offerte «Pierina 9333» al Piccolo. 9333 C

SIGNORA, media età, indipendente, sa cucinare, e tutti i lavori, cerca posto quale direttrice o vice-madre presso piccola famiglia, possibilmente fuori di Trieste. Offerte sub «Onestà 3484» Piccolo. 3484 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza stenografia e dattilografia, cerca impiego. Offerte sub «Alice 9341» al Piccolo. 9341 C

SIGNORA pratica, offresi assistere ammalata, lavori leggeri, cucito; parla italiano, tedesco. Gregorio Ananian 73, presso portinaia. 3601 C

STIRATRICE bravissima, offresi a giornata. Via Nuova 37, IV. 9380 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri, cercansi. - Via del monte 16. 9405 D

GIOVANOTTO pratico chincaglie, paga sessanta cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 3551 D

FABBRI operai specialisti lavori edili, trovano occupazione stabile. Indirizzo Piccolo. 3496 D

GIOVANE praticante oppure signorina, con paga, perfetta conoscenza italiano, serbocroato, stenografia, cercasi; preferiti con cognizione della lingua francese, bella calligrafia, buona condotta. Offerte senza le richieste qualità non verranno prese in considerazione. Offerte sub «Commercio 3501» al Piccolo. 3501 D

GIOIELLIERE cerca pratica pulitrice gioie. Indirizzo al Piccolo. 3579 D

IMPIEGATO contabile, esatto conteggi con conoscenza perfetta dell'italiano, tedesco, possibilmente altre lingue, cerca ditta primaria. Posto sicuro, buon emolumento. Offerte vengono trattate discretamente sub «Sicuro» al Piccolo. 12420 D

INTERPRETE che sappia italiano, tedesco, inglese, francese, cerca verso paga ed uniforme Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 12421 D

IMPAGLIATORE di damigiane cercasi. Indirizzo Piccolo. 3586 D

INFORMATORE commerciale trova lieve lavoro straordinario. Offerte «Informazioni» Piccolo. 12413 D

IMPIEGATO perfetto nella tenitura di libri e nella lingua tedesca, versato nella corrispondenza monitoria, cercasi prontamente dal primario Stabilimento di qui. Offerte con indicazione delle pretese sub «Perfetto 1000» al Piccolo. 3541 D

OROLOGIAIO, cercasi. Rivolgersi: Via Cavana N. 4. 9413 D

PORTIERE e strillone, che comprenda il tedesco, cercasi. Cinematografo, Cavana 7. 12427 D

PRATICANTI principianti cercansi prontamente, possibilmente tedesco. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 3552 D

PORTINAIO cercasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 18. 3525 D

PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3547 D

RAGAZZO per negozio cappellaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3621 D

RAGAZZE per magazzino, cercasi. presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 3606 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Via Giacinto Gallina 5. 9418 D

SIGNORINA venditrice, confezioni, conoscenza tedesco cercasi. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 3550 D

SIGNORINA, cercasi quale venditrice e riscuotitrice. Compagnia Singer, Gius. Caprin 5; presentarsi dalle ore 10-12 ant. 3397 D

SIGNORINE praticanti, più una stenografa italiana, buona paga, pratica commercio, cercansi. Alfonso, unico mediatore. Caffè Casa rossa. 3553 D

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, trova pronto collocamento quale praticante presso importante ditta. Offerte «Attiva» Piccolo. 3442 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO darebbesi a distinto signore, unico subinquilino, casa nuova, splendida vista, gas, stufa, telefono. Indirizzo Piccolo. 3611 E

CAMERINO e camera vuota, affittansi. San Michele N. 10, mezzanino. 12429 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 9411 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 4, II. 9417 E

CAMERA elegante, ammobiliata, volendo uso piano, affittasi prontamente. Boccaccio 2, secondo, 8. 9435 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente via Canova N. 11, porta 5. 9432 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona distinta. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 3625 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Barriera 25, IV. 9356 E

CAMERE due, scrittoio, ingresso libero affittansi. S. Francesco 9, primo. 9348 E

CAMERA grande, di lusso, affitterebbesi ad uno, due signori, vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 3437 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via S. Maurizio 2, quarto piano. 3487 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Chiozza 41, II. 3483 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza n. 43, I, porta 4. 9275 E

CAMERINO ammobiliato, arioso affittasi. Via Conti N. 6, terzo, destra. 9257 E

CAMERA grande, stufa, gas, luce elettrica, bagno affittasi. Silvio Pellico 1, II. 9260 E

STANZA elegante, vitto, piano, gas, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 9226 E

CAMERINO da affittare. Via Foscolo N. 16, porta 7. 9372 E

CAMERINO con letto, ingresso libero, affittasi. Via Giuliani 29, II, porta 10. 3592 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, anche piccola famiglia, affittasi. Via Galileo 10, primo, sinistra. 3603 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 19, II, porta 23. 9397 E

CAMERETTA ammobiliata, buon vitto, affittasi cor. 60. Manzoni 15, II. 9396 E

CAMERE due, vuote, attigue, affittansi. Molin Piccolo 6, III. 3588 E

CAMERINO chiaro, arioso, con vitto, cor. 11 settimanali, eventualmente stanza, corone 12, offresi. Maurizio 11, I, sinistra. 3575 E

CAMERA ammobiliata, due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Chiozza 9, III, sinistra. 3567 E

DONNA di cuore e civile prenderebbe creaturina, anche neonato a pensione. Indirizzo al Piccolo. 3486 E

LETTO affittasi. Toro 16, terzo. 9350 E

LETTI due, affittansi per operai. Istituto 13, mezzanino. 9422 E

LETTO affittasi a operaio. Via Pondares 4, IV, porta 10. 3536 E

PERSONA di cuore prenderebbe due bambini dai nove anni in poi a vitto. Indirizzo Piccolo. 3604 E

PENSIONE fina per signori cor. 50 mensili. Via S. Francesco d'Assisi 4, II, scala seconda, porta 13. 9355 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 3083 E

STANZE due, tre, per scrittoio o società affittansi. Rivolgersi Barriera 14, portinaio. 3439 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto, luce elettrica, affitta distinta famiglia, via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3424 E

STANZA bellissima, ammobiliata, uno, due signori affittasi 1. agosto. Via Francesco Assisi 9, secondo, porta 6. 9349 E

STANZA grande, ariosa, stufa, gas, vuota, affittasi. Via Fontana 10, I. 3506 E

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, escluse signore, affittasi. Rossetti 17, I. 3510 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Via Barriera vecchio 11, I. 9346 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Conti N. 4, porta 2. 3488 E

STANZA ammobiliata unico subinquilino, affitta piccolissima famiglia. Cecilia Rittmeyer 6, quarto. 3485 E

STANZA matrimoniale, affittasi prontamente. Belvedere 18, pianoterra, porta 6. 9331 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, porta 4. 3495 E

STANZA pranzo, noce, massiccia, vendesi. Via S. Giacomo in monte 12, p. 11. 9370 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa affittasi a signore serio, unico subinquilino. Tor S. Piero 2, porta 10. 9359 E

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Loggia 9, II. 9363 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, soleggiata, affittasi. Commerciale 10, primo, sinistra. 9362 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi anche prontamente. Piazza Grande 6, porta 19. 9430 E

STANZA ammobiliata, chiara, soleggiata, mobili nuovi, affittasi via S. Francesco d'Assisi 4, II, scala seconda, porta 13. 9354 E

STANZA vuota, acqua, affittasi. Via Fabbri 4, III, porta 15. 12431 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi. Via S. Giovanni 14, III. 9416 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 9419 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 9412 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, affittasi 24 agosto. Madonnina 4, I. 9414 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Salita Promontorio 8, pianoterra. 3612 E

STANZA grande, con due letti, affittasi prontamente. Zonta 5, II. 9378 E

STANZA grande, due finestre, ingresso libero, con telefono, affittasi uso scrittoio. Lazzaretto vecchio 5, I. 9407 E

STANZA ammobiliata, vitto, 66 corone, affittasi. Bachi 11, III. 3593 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 9395 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 9376 E

VITTO finissimo a due signori darebbe famiglia distinta. Piazza della Borsa; eventualmente invierebbe a domicilio. Indirizzo Piccolo. 3436 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

FAMIGLIA di condizione civile, di preferenza di maestro cercasi per dare una bambina legittima orfana di padre a vitto. Risposte al Piccolo sub «4 anni». 9306 F

STANZA uso scrittoio, ingresso libero, primo, secondo piano, vicinanze piazza Stazione, Ghega, Belvedere, cercasi per agosto. Offerte sub «1867» al Piccolo. 3556 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, cercasi signorina pel 1. agosto. Scrivere con pretese «Maestra 3504» Piccolo. 3504 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School, premiata scuola linguistica, grandi ribassi per la stagione estiva; ufficio traduzioni via Sanità 10, primo. 8605 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 2218 G

GIOVANE studente, nautica cercasi per impartire lezioni ad un ragazzo. Cavana 19, II. 3549 G

GIOVANE assolto matura, impartirebbe lezioni qualunque materia. Offerte sub «Studente» Piccolo. 3624 G

GRATUITAMENTE, a scopo réclame: Contabilità, tenitura ecc., (metodo patentato in sei lezioni). Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 3561 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 9242 G

MAESTRA tedesca, diplomata, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3618 G

RIPETIZIONI: italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco. Molin piccolo 14. 8852 G

SIGNORINA si cerca per conversazione italiana, con perfetta pronuncia. Offerte al Piccolo sub «3533». 3533 G

4 corone mensili lezioni tutte materie scolastiche. Stadion 11, terzo. 3382 G

70 centesimi tutte materie scuole medie, specialmente italiano, tedesco, matematica. - Offerte «Tecnico 3334» Piccolo. 3334 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

SPILLA forma chiave di violino, smarrita; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola-via S. Michele 31, II. 9055 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTINO 2 stanze, camerino, possibilmente bagno, indispensabili sole e aria cercasi per due persone sole. Offerte dettagliate sub 3534» al Piccolo. 3534 I

APPARTAMENTO tre stanze e stanzino, o due stanze e due stanzini, cercasi città. Offerte con prezzo sub «9343» Piccolo. 9343 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO elegante, 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, appigionasi agosto 700. Alfieri 11, Telefono 255, IV. 9157 L

APPARTAMENTO 4 stanze, davanti, soleggiate, camerino, cucina, acqua, appigionasi agosto 840. Petronio 2. 9159 L

APPARTAMENTO 5 stanze parchettate, 2 stanzini cucina, posizione centrica, subaffittasi, tutto compreso cor. 980. Indirizzo Piccolo. 2769 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 2976 L

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, cucina, bagno, affittansi prontamente oppure agosto, casa nuova, comfort moderno, Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola). Rivolgersi Unizio, Raffineria 7, telefono 2578. 3568 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, dispensa, cucina, cantina, gas, acqua, cor. 840, affittasi 24 agosto, via Boccaccio N. 16. 3250 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cantina via Boccaccio N. 11, II p. (angolo via Ariosto) subaffittasi anche subito. Rivolgersi Restaurant Kander Barcola, telefono 1117. 3235 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3356 L

APPARTAMENTI di 3, 5, 6 e 7 stanze e accessori affittansi per agosto in posizione centrale, nonchè locale pianoterra, spazioso, via Nuova. Rivolgersi Benvenuto Cellini 2, terzo. 3458 L

APPARTAMENTI due ancora; due camere, camerino, cucina, ripostiglio, magazzino tre fori affittansi casa nuova Fabio Severo N. 64, angolo nuova traversale via Cologna. 3464 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina affittasi agosto, corone 58 mensili. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 12418 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina e camera camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Inormazioni. Zonta 5. 11297 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, cameretta, bagno, cucina, soleggiati, dirimpetto la fabbrica Dreher, affittansi agosto via Giulia 74 D, (costruzione Wagner Loser). Incaricato sopraluogo dalle 12-2. 8862 L

APPARTAMENTO grande sull'interno, quarto piano, affittasi. Via Lazzaro 8. 8995 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino e cucina, affittasi corone 754 compreso acqua ed accessori. Via Donato Bramante N. 9. 9123 L

APPARTAMENTO parchettato, lastre ornamentali, acqua e gas, composto di cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, corone 1200. Via Vasari 17: cinque camere, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica) corone 1600. Via della Fontana 11. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi Amministrazione Stupaz, via Zonta 5, primo piano, telefono 21-64; oppure dal proprietario, Hildwein, via Molin grande 16, dalle 3 alle 5 pom, telefono 19-35. 9124 L

APPARTAMENTI e magazzini da affittare per il 24 agosto 1913. Piazza L. da Vinci 4, I piano, 3 stanze, camerino, cucina. Via S. Lazzaro 23, vista anche sulla via Carducci: II piano, 6 stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina e comodo terrazza sulla via Carducci. Via Chiozza 42, I piano: 4 stanze, stanza bagno con vasca e accessori, camerino, dispensa, cucina: II piano: 5 stanze, stanza bagno con vasca e accessori, camerino, dispensa, cucina e grande pogginolo in facciata. Via Valdirivo, angolo Caserma, IV piano: 4 stanze, stanza bagno, camera servitù, camerino, cucina, cantina. Via Chiozza 12, III piano: 4 stanze, camerino, cucina. Via Gelsi, angolo Chiozza 7: stabile di nuova costruzione, comfort moderno, I, II, III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, pogginolo in facciata. Via Pallini 4, V piano: 2 stanze, camerino, cucina. Magazzini: Via Valdirivo 27, angolo Caserma: 10 fori, uso ufficio, negozio, ecc. Via Raffineria 7: 3 fori e magazzino interno adatto per industria. Via Bramante 8: 4 fori, locale vasto adatto per trattoria. Informazioni: Corso 19, secondo, Ufficio amministrazioni de Puppi & Boscolo. Telefono 945. 9400 L

APPARTAMENTI (due), affittansi agosto, primo e secondo piano: due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, comfort moderno. affitto minimo, via Vittorino Feltre 7, un minuto stazione tramway Conti e Piazza e Pescheria del Perugino. Rivolgersi nello stabile al piano terzo, Caligaris. 12426 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cantina e vasta terrazza sul tetto da affittare, tutti i comfort. Rivolgersi: Via Nuova 32, III, dalle 5-7. 3597 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, agosto, corone 640, 760, accessori compresi. Via Piccardi 53 P. 3626 L

APPARTAMENTI. Ancora due affittansi prontamente, di quattro e cinque stanze, stanzette, due stanzini, uso ripostigli, stanzino da bagno, cucina, closet, terrazze e poggiuoli sulla facciata, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici, ecc., nella casa rimessa completamente a nuovo al principio di via Molin grande N. 16, sita a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario, Hildwein, sopraluogo, dalle 3 alle 5 pom. telefono 1935, oppure amministrazione Stupaz, via Zonta 5, primo piano, telefono 2164. 9126 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina affittasi agosto, corone 42 mensili. - Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 12419 L

APPARTAMENTI tre o quattro camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Francesco Hermet (S. Andrea), costruzione signor Miani. 8896 L

APPARTAMENTO tre camere, due camerini e cucina; altro quattro camere, affittansi agosto. Via Raffineria 5. 8897 L

APPARTAMENTO cinque camere, un camerino e cucina, affittasi agosto corone 1300. Via Galileo 5. 8898 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi agosto corone 1200. Via Galileo 5, III piano. 8899 L

APPARTAMENTI due e tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Boschetto P. 557 (fermata tramway). 8901 L

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, camerino, cucina, affittasi agosto per cor. 1100. Via Pietà N. 29, terzo piano. 8902 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cucina, terrazza, affittasi agosto. Via Carducci 12, terzo piano. 8903 L

APPARTAMENTI ultimi, moderni, quattro camere, bagno, camerino, cucina, ripostiglio, affittansi agosto. Via Campanile 13 (Piazza Ponterosso). 8904 L

APPARTAMENTI quattro camere, bagno, camerino, cucina, affittansi corone 1300 agosto. Via Belvedere 40. 8905 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Istituto N. 36, prezzo mite. 9019 L

APPARTAMENTO bellissimo, camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Rivolgersi: Via Tiziano 11, portinaio. 9408 L

APPARTAMENTO di 3 e 5 spaziose stanze, camerino, cucina, comfort moderno, cor. 850, 1300 compresi accessori, più acqua, affittansi nel nuovo stabile via S. Vito 5. 3598 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Toro 8, angolo Chiozza. Ufficio amministrazione de Puppi & Boscolo. 9402 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9391 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, pogginolo, terrazza, affittasi agosto. (visitare dalle 4 alle 6). Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 9390 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 9385 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina affittansi agosto o prontamente. Via Zamboni 2 (San Vito). Amministrazione Clemencich. 9386 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto, Via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 9383 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 9387 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi agosto. Via Cunicoli 13, III piano. 8900 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro, sei stanze, con bellissima loggia e pogginoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina (rivestita in maiolica), due closet, cantina, luce elettrica, massimo comfort, casa nuova, palazzina Drioli, Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 9388 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, affittansi pel 24 agosto, nel nuovo stabile via Aleardi N. T. 722, Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 9384 L

APPARTAMENTI lussuosi, Colombo 1, angolo Marco, 2 stanze (una entrata libera) camerino, 55; 3 stanze 65 mensili. 9351 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, comfort moderno, tutto in facciata affittasi agosto corone 660 tutto compreso. Via Manzoni 20, quinto. 3527 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi agosto corone 700 meno acqua. Via Manzoni 18, I. 3528 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, doghe, acqua, gas, corone 660 tutto compreso affittasi agosto, via Gatteri 16, primo. 3529 L

APPARTAMENTO 4 grandi stanze, cucina, parchetti, acqua, gas, corone 960, affittasi agosto, via S. Maurizio 12, secondo. 3530 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, comfort moderno, corone 840 meno acqua affittasi agosto, via Manzoni 18, terzo, angolo. 3531 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, affittansi agosto. Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9389 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, camerino, stanzino bagno, cantina e giardino, affittasi prontamente o agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 9382 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi. Segantini 4, laterale principio Navali. 9375 L

APPARTAMENTI ariosi, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi agosto, corone 500-600, acqua separata. Via Gatteri 34, quarto. 3628 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Rivolgersi via Nuova 35, primo. 9431 L

APPARTAMENTI ariosi, due stanze, camerino cucina affittansi agosto. Via Piccardi 15. 3627 L

BOTTEGA centro per barbiere, orologiaio, latteria, drogheria, affittasi mensili 35. Indirizzo Piccolo. 3580 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, al IV piano, via G. Parini 4, affittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3620 L

APPARTAMENTI una a cinque stanze, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto, prezzi modificati. Informazioni presso Amministrazione Petech, via Paduina 2, telefono 19-97. 9427 L

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, camerino, affittasi stabile moderno. Via Canova 12, cor. 850. 3555 L

APPARTAMENTO splendido, 2 stanze, stanzetta, camerino da bagno, cucina, cantina, acqua, gas, affittasi 24 agosto. Via Giuseppe Gatteri 41. 3554 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 3559 L

APPARTAMENTO, ultimo, disponibile via Geppa 16, pieno centro, vicino Posta centrale, Stazione, Punto franco, 4 camere (3 sul davanti) camerino, cucina, prezzo favorevole. Amministrazione Veneziani, Portici Chiozza 1. 9365 L

APPARTAMENTO vasto 4 stanze, anticamera, cucina, affittasi. Adatto anche per società o azienda. Prezzo mite. Valdirivo 12, I. 9361 L

APPARTAMENTI, Revoltella 463, 2 stanze, cucina 44, tre stanze 50 mensili. 3353 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Boschetto 40, I. Amministratore Baschiera, via Geppa 2, pianoterra. 3509 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina; due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Farneto 43. Amministratore Baschiera, via Geppa 2, pianoterra. 3507 L

APPARTAMENTO splendido, due camere, camerino, cucina, tutto in facciata, acqua, gas, luce elettrica, affittasi. Molin a vento 7, I piano. 9342 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, accessori, affittasi adulti prezzo modicissimo. Ghega 6, terzo, destra. 9325 L

CAMERA, camerino e cucina, affittansi corone 28 mensili, via Valle di Rozzol N. 547. - Macelleria Emilio Abramovich. 3619 L

CAMERE due, cucina affittansi prontamente. Ferriera 29, Amministrazione Cesca, Via Nuova 18. 3293 L

CAMERA ammobiliata, bella, affittasi. Farneto 37, porta 8 (angolo Gatteri). 9327 E

MAGAZZINO due porte, adatto anche per bottega affittasi. Rapicio 4. 3543 L

MAGAZZINO due fori, affittasi 24 agosto. Via Farneto 43; corone 660. Amministratore Baschiera, via Geppa 2, pianoterra. 3508 L

MAGAZZINO deposito, affittasi agosto. Via S. Nicolò 28, pianoterra. 8908 L

MAGAZZINO via Pilone affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 3079 L

MAGNIFICI fori angolo (dieci) affittansi pianoterra adatti farmacia, caffè, cinematografo ecc. Rivolgersi Sterpin, Ferriera 36. 9368 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2946 L

MAGAZZINO, circa 400 metri, affittasi agosto. Via Stadion 20, pianoterra, destra. 8906 L

NEGOZIO 1 o 2 fori affittansi prontamente. Via Galvani 5. 8907 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, cortile, acqua, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 3078 L

SCRITTOIO o magazzino affittasi, via San Carlo. Indirizzo Christofidis, Hotel de la Ville. 12422 L

STANZA, con focolaio, affittasi corone 18. Via Zovenzoni N. 5. 3498 L

TETTOIA grande da affittare a modico prezzo. Via Leo N. 11. Rivolgersi: Via Nuova N. 32, terzo; dalle 5 alle 7. 3596 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali in mogano, frassino, palissandro, noce, quercia bruna, lavorazione accuratissima, finita, garantita, salottino palissandro, completo, studio quercia lucido, cucina moderna, vende falegname intagliatore, prezzi reale réclame. Madonna Mare 8. 9433 M

ATTREZZI teatrali, scenari ecc., adatti per teatrino di società o provincvia, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3613 M

ARMONICA, 12 bassi, vendesi ore pomeridiane. Via Malcanton 16, portinaio. 9421 M

ARMADIO vestiti, specchio, quadri, 2 poltrone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3591 M

BOTTI da vino, usate, pompa e torchio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3616 M

BRILLANTI-orecchini, rara bellezza, vendonsi, corone 120; splendido pendantif-brillanti moderno sole 80. Indirizzo Piccolo. 3482 M

BANCO e mostra per un caffè, seconda mano, cercansi. Offerte Vivante, falegname, Monfalcone. 3540 M

BICICLETTA quasi nuova, elegante, vendesi, rara occasione. Campanile 21, portinaio. 9436 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, vendesi. Negozio commestibili, Stadion 17. 9406 M

BICICLETTA «Rambler», nuovissima, vendesi. Via Istira 12. Deposito olio. Biaggini. 3573 M

BAGNO con riscaldamento stufa gas, doccia, vendesi. Piazza Barriera 11, V. 3584 M

BICICLETTA usata da donna cercasi. Offerte via Silvio Pellico 10, quarto piano, porta 16. 9248 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, Via Nicolò Machiavelli 18, magazzino carbone. 3425 M

BICICLETTA, mozzo libero, contro pedale, vendesi. Boschetto n. 2, bottega. 9289 M

CANE razza danese, giovane, bell'esemplare vendesi. Via Ruggero Manna 20, pianoterra. 9314 M

CAMERA pranzo nuova, signorile, fortissima, espressamente ordinata, vendesi causa partenza. Madonnina 34, I, sinistra. 3872 M

CAMERA matrimoniale solidissima, nuova, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, I. 2873 M

CAMERA letto completa, suste, materassi, specchio, marmi, tutto nuovo, cor. 290, vendesi causa annullato matrimonio. Fonderia 12, porta 9. 9371 M

CUTTER a vela, piccolo, vendesi. Indirizzo: G. Piccinich, via Sissano 42, Pola. 13633 M

CARRETTINA magazzino, buono stato, vendesi, modico prezzo. Via Ombrelle 5. 3587 M

CANAPE', poltrone, trumeau con marmo, vendonsi, prezzo mite. Ghega 6, III, sin. 3610 M

CANARINI (2) da vendere, via Giulia n. 50, pianoterra. 3615 M

CAGNETTA bella, intelligente, cederebbesi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 3503 M

CREDENZA usata per cucina vendesi. Vasari 18 porta 6. 3562 M

CAMERA da letto, matrimoniale, solida, garantita, prezzo conveniente, vendesi. Scussa 8, falegname. 9364 M

CAMICIE fanciullo, adatte collegio, vestito uomo, seta cruda, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 3631 M

CUCINE signorili, laccate, a prezzi irrisori, vende falegname, Scalinata 7, visitare anche domani. 9434 M

DIVANO, tavolo vendonsi. Canova 2, porta 9. 9429 M

DIVANI con specchio, divani, divanetti, poltrone, riposè, vendonsi. Farneto 15, Tappezziere. 9410 M

FRANCOBOLLI buoni, cerca filatelico da Vienna. Weheim Hotel Metropole domenica dalle 1-4 pom. 3521 M

LIBRERIA, un riposè, vendonsi. Chiozza 25, pianoterra, porta 2. 9393 M

LAVAMANO con specchio e marmo nero e chiffonnier vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3599 M

LETTI, suste, materassi, corone 86; altri mobili, vendonsi giornata. Fonderia 12, primo. 9428 M

LAVAMANO, due chiffonniers, vendonsi. Nicolò Machiavelli N. 1, I, destra. 3490 M

LETTO e carrozzetta per bimbi, nuovissima, vendonsi. Offerte sub «16» Piccolo. 9241 M

LETTO, lavamano, sgabello, quadri olio, vendonsi causa partenza prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3497 M

LASTRONI usati marmo per decorazione portone, cercansi. Offerte dettagliate a Sterpin Ferriera 36. 9369 M

MACCHINE e ordigni da bandaio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3565 M

MOBILI camera letto, pranzo, vendonsi causa partenza, Via Roiano 2, IV, Nieder. 9423 M

MOBILI, poco usati, due camere complete, vendonsi causa partenza a buon prezzo. Visitare domenica, lunedì 10-2. Margherita 5, porta 20. 3617 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 9409 M

MOBILI camera e cucina, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3574 M

PIANINO nuovissimo, viennese, con garanzia vendesi prezzo mite, scambiasi. Farneto 12. 9347 M

PIANINO ottimo stato, corde incrociate, moderatore vendesi. S. Martiri 23. 3532 M

PARIGLIE tre, cavalli da tiro, garantiti, sei anni, vendonsi. Offerte al Piccolo sub «N. 3558». 3558 M

PIANINO buonissimo, vendesi prezzo mite. - Giulia 84. 9318 M

PIANINO stupendo, modello germanico, vendesi, rara occasione. Antonio Caccia 3, primo. 9425 M

PIANINO nero, nuovissimo, elegante, bellissima voce, vendesi. Via Risorta 5, casa nuova. 9424 M

STANZA pranzo, divano, vendonsi; visitare 4-7. Fontana 11, I. 9131 M

STANZA pranzo, accessori, vendesi prezzo mite dovendo sloggiare; visitare 3-6 oppure domani 10-12. Indirizzo Piccolo. 3511 M

SCANSIE con cassetti, una facciata di metri 5 e altre piccole, banco coperchio cristallo, 2 metri lungo, fanale luce elettrica, esterno, senza carboni, specchietti e attrezzi nichelati per vetrine, scatole legno vuote e diverse lastre e legname, vendonsi. Rivolgersi via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 9404 M

STANZA matrimoniale, completa, finissima, vendesi causa partenza. Chiozza 5, I, porta 6. 9392 M

SCANSIA grande per sala, tavolini per scrittoio e due tavoli grandi per sartoria, vendonsi. Via Torre bianca N. 10, porta di mezzo. 3289 M

TAVOLI marmo oppure soltanto fusti, scansie e tabelle, cercansi. Offerte sub «Latteria» Postarestante. 12428 M

TAVOLA 12 persone, vendesi. Manzoni 2, pianoterra; dalle 2-7. 9394 M

TINO per vino di legno larice, usato, in buonissimo stato, con tre spine di bronzo, capacità 36 ettolitri, vendesi. Scrivere sub «T. D. 100» al Piccolo. 3514 M

VESTITO soprabito uomo, buonissimo, macchina Singer nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Petronio 12. 3563 M

VESTITO chiaro, giovanotto, vestiti usati vendonsi prezzo irrisorio. Foscolo 39, secondo, sinistra. 3546 M

VESTITI uomo, signora, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9326 M

VESTITI bleu, cappello grande signorina, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 9332 M

VESTITO seta cruda, bellissimo, vendesi. Ruggero Manna 10, porta 6. 3594 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AGENZIA Generale dell'Istituto di Credito, accorda prestiti da corone 1000 in più, qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Mese giugno accordato prestiti 120.000 Ricevesi giornalmente dalle 12-4 pom. Tor San Piero 12, mezzanino, 2. 10135 N

BOTTEGHINO vendesi prontamente bella posizione. Indirizzo Piccolo. 3560 N

BOTTEGHINO erbaggi e frutta compreso appartamento vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3545 N

DECRETO per buffet o osteria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3581 N

LICENZE Trattoria e spaccio vino, birra, fermativa, libere impegni, cedonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3590 N

LATTERIA grande smercio vino, birra, acque minerali, vendesi a prova, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3564 N

MUTUI personali, con, senza garanti; tavolari; compravendite; permute procura ufficio mediazioni, Zonta 5, II. 9377 N

NEGOZIO da vendere oppure d'affittare prontamente. Via Caserma 17. 3109 N

NEGOZIO manifatture, grande, via Barriera, molto avviato, affitto annuo cor. 2400, cedesi verso una buona uscita con o senza merce. Indirizzo al Piccolo. 3297 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, generi diversi, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3609 N

PERSONA volonterosa cercasi, posizione indipendente, associandosi ditta per lavoro lucrosissimo. Capitale necessario dalle 20-30.000 corone assicurate. Mediatori esclusi. Offerte sub «S. L. M. 5» al Piccolo. 9132 N

SALONE da barbiere vendesi buon prezzo; posizione centrica, causa decreto. Indirizzo al Piccolo. 12425 N

SIGNORA, ragazza sola, cercasi con 3-4000 cor. per darle negozio in consegna; preferita conoscenza tedesco. Offerte «Donna sola 3491» Piccolo. 3491 N

200 corone, restituzione rate, qualunque interesse, cerca urgentemente impiegato. Offerte sub «Solvibile» Piccolo. 3602 N

40-50 e 100.000 corone disponibili per prime intavolazioni. Rivolgersi Corso 19, secondo. 9401 N

600 corone per un mese solidamente garantite, buon tasso, cercansi. Offerte «Provvisorio» Piccolo. 3557 N

7000, 10.000, 12.000, 20.000, 27.000, 30.000, 50.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9437 N

70.000, 90.000 I, 20.000 II cercansi; offro 30.000 I rango. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 9352 N

800 corone cerco giornata verso buona garanzia, buonissimo interesse. Offerte sub «Patent» Piccolo. 9335 N

8000, 20.000, 24.000, 30 a 70.000 corone disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 3572 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA (angolo), pressi via Giulia, rende corone 11.000, vendesi o permutasi con villino a Trieste oppure nel Friuli. Indirizzo Piccolo. 3570 O

CASA lussuosa, ottima posizione città, franca imposte, ogni comfort moderno, vendesi prontamente, prezzo occasione, saldo corone 12.000, rende 20 percento netto. Indirizzo Piccolo. 3629 O

CASETTA, Commerciale, 3 camere, camerino, cucina, orto cor. 15.000. Altre San Giacomo, 3 camere, cucina, 10.500. San Luigi 4 camere, 2 cucine 7000, più terreno separato 120 tese, 50 cor. alla tesa. Servola, 4 camere, speiss, 2 cucine, 18.000. Polveriera vecchia, strada tramvai, sette locoli, 9500. Vicino trattoria Pettaros, 2 camere, cucina, 50 tese terreno 8000 vendonsi. Acquedotto 9, Kremser. 9426 O

CASETTA nuova, di rendita, città, piccolo saldo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3544 O

CASETTA, due camere, cucina e acqua da vendere causa malattia. Guardiella. - Scoglietto N. 309. 3518 O

CASA due piani, d'angolo, presso nuova linea tramviaria, rendita, col 24 agosto, cor. 3000 vendesi per corone 29.000, saldo cor. 17.000. Rende 14 percento netto. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3515 O

FONDO circa 4000 metri, Arze (Pirano) splendida vista golfo di Trieste, prossimità mare, vendesi. Offerte Piccolo sub «Fondo 8000». 13629 O

OPICINA, villa moderna, affittasi, posizione senza polvere, corone 600; piccolo alloggio corone 230. Rivolgersi via Porporella 1, Mandelik, oppure Opicina, spaccio tabacchi elettrovia. 3029 O

STABILE acquisterei permutando fondo città eventuale saldo pagherei contanti. Offerte «Centoteso» Piccolo. 9175 O

STABILE via Istituto, rende corone 5400, passivi corone 42.000, saldo prezzo 21.000. Indirizzo Piccolo. 3571 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

BOTTIGLIE vuote, qualunque quantità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5, telefono N. 71-II. 3585 P

CANI qualunque razza vendonsi. Massima serietà. Zwinger Praga-Wrschowitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 30 cent. in francobolli. 13628 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale. Farmacia piazza San Francesco. 8357 P

COPRIPOLVERE eleganti, corone 15, 18, 20, 25, 30, 35, 40. Jess, Barriera 15. 9403 P

CUCINE solidissime, marmi, laccate bianco, vende falegname, prezzo réclame. Vendesi anche cucina usata. Via Leo 2. 3583 P

DISCHI Helvetia, accontentano tutti perchè di durata eterna, di voce perfetta e di prezzo mite. Ottimi cori, varietà, ultime novità triestine, riuscitissime assunzioni dirette. Insuperabili comicità: I macheroni, El baso d'amor, El 24 de agosto, La confession de la serva, Dal dentista, Biribissaio, squisita musica, splendidi assoli di clarino del prof. Del Bravo. Ottimi ballabili. Immenso successo! Grammofoni Helvetia perfettissimi. Pagamenti rateali. Barriera 19, Helvetia. 3623 P

FOTOGRAFIA Franceschinis. Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico 12, fotografie visita corone 6, 12 gabinetto cor. 12. 8841 P

LEVATRICE accoglie gestanti. Indirizzo al Piccolo. 3539 P

MOBILI d'occasione, stanza letto, pranzo, cucina vendonsi. Paduina 5, Mainardi. [illegible] P

MOBILI scelti, grande assortimento, prezzi onestissimi, convincersi visitando liberamente. Deposito Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 2999 P

OCCASIONE. Modiglioni d'ottone per cortinaggi corone 3.50, vendonsi. Via Caserma 14. - Cesca. 3633 P

VITELLO Tolmino, primissima qualità, corone 1.44, 1.80; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria. Giovanni Veronese, Largo Santorio 3. 9415 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ISOLA, subaffitterebbesi appartamentino durante stagione (stanza due letti ed altra, cucina), vicinanza stazione. Scrivere posta centrale Trieste, sub «Isola». 3238 Q

LIDO. Affittasi agosto appartamento tre camere a due letti, salotto, cucina più capanna, tutto compreso lire mille. Rivolgersi Ponte Dai 877 A. 89142 Q

SEMEDELLA presso Capodistria: affittasi appartamento di 3 stanze, cucina, cabina bagno, per la stagione, cor. 400. Informazioni: Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telefono 945. 8939 Q

STRUGNANO «Alla Posta» affittasi camera e cucina, tutto ammobiliato. 9367 Q

WOCHEINER Feistritz. Hotel Feistritz, bellissima villeggiatura, giardino ombroso, verande sulla strada e sul fiume che attraversa il luogo, 8 minuti dalla stazione, buona pensione, prezzi miti. Proprietario: Valentino Kos, Wocheiner-Feistritz. 13630 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

8 maggio, giovedì. Nel dubbio eventuale ritardo effettuazione piano stabilito, scrissi anche stasera solita ora per non lasciarti senza mie notizie, miei baci affettuosissimi. Tua tranquillità però, scrissi termini molto generici, per cui non preoccuparti urgenza ritiro. Spero domani avere nuove tue notizie immaginando avrai scritto. Questione amico addolorami e preoccupami assai, speriamo ancora. Raccomandoti sta tranquilla, pensando solo e sempre a me. Abbracciotí, lungamente, teneramente, tutto tuo. 13634 R

SEMPRE. Spero avrai ricevuto e mi darai presto occasione di rinnovare. Ti penso sempre e spero presto. Acutissimi, Mto. 9358 R

MIA tanto, cara grazie, per le notizie tanto desiderate. Divertiti. Tutto tuo Aldo. 3535 R

MAGAZZINO: quel signore che trattava locale via Boschetto 10, per deposito macchine pregato ripassare per combinarsi. 3520 R

MATRIMONIO. Ragazza con bambino, sposerebbe signore attempato o benestante. «Olenka» fermo posta Barriera. 9334 R

MATRIMONIO. Signorina famiglia distinta, giovane, alta, piacente, corrisponderebbe signore serio, scopo matrimonio. Offerte «Follia» posta centrale. 9330 R

GENTILE. Una tua parola affettuosa, come raggio sole, rischiarami momentaneamente tenebre, orribile esistenza. Ma ciò non mi basta; chè, come il sole, mi sei indispensabile sempre, tu, come il sole bella ne' momenti fugaci di letizia, divina ne' tuoi mesti sorrisi, irresistibilmente sublime nella incantevole naturalezza della tua grazia soave. Guai se tu dovessi mancarmi. Vivo per te, soltanto! 19 smarrita, impensieriscemi; faccio ricerche. Arrivederci! 9438 R

O. Quando vincerò la disperazione che mi affligge! Pensandovi. H. 9439 R

MATRIMONIO desidererebbe contrarre signorina con signore eventualmente stabilirebbesi fuori di Trieste. Offerte «Ermacora» posta centrale, verso scontrino. 3489 R

MUSICISTA Stadion, prelevi giovedì sub nome mia città natale e numero. 3362 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina educata, con dote, con impiegato serio, posizione sicura. Posta restante «100 Vienna» Stadion, verso scontrino. 9379 R

GENTILE. Domani sarò medesima ora, dove ci siamo veduti una domenica. Arrivederci. 3493 R

FORTUNA crudele, grazie infinite, grazie per la bontà dell'animo suo; attendo alle 9 precise se volete evitare guai maggiori. 3582 R

FULMINE. Vorrei vederti, sentirti, Dio mio, quanto tempo! Tanti ardenti, infiniti. 12430 R

CATANIA... Non comprendi, e ti riveli in tutta la tua perfidia... Che tu possa patire per quanto io per te sofforsi!!. 9373 R

ANNA Perenna, preleva subito lettera. Sabato dopopranzo, attendo. Solo. P. 3608 R

SIGNORINA con dote sposerebbe prontamente impiegato quarantenne-cinquantenne. Offerte indirizzo, abitazione, sub «Prontamente» posta centrale (scontrino). 3522 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 26 corrente dalle ore 9-12.

Collana, catena, orologio e anello d'oro, lettiere, chiffonniers, sgabelli, armadio a 4 cassetti, lavamano con marmo e specchio, orologio regolatore, vestiti e biancheria usata da uomo, macchine da cucire «Singer» per calzolaio, ritagli cuoio, pelli, fodere, tela, canapè, cera, forme, tacchi gomma, occhielli, crema per stivali, bilancia a ponte e decimale.